IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 201 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— DOMENICA 23 LUGLIO 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Le previsioni che la questione marocchina si avviasse verso una pacifica soluzione, tanto nei rapporti franco-tedeschi quanto in quelli franco spagnuoli si confermano. Poco o nulla si sa sui dettagli delle trattative, che si svolgono a Berlino tra Kiderlen-Waechter e Cambon ed a Parigi tra De Selves e de Schoen, ma si sa che ambedue le parti sono animate dalla ferma volontà di giungere ad un risultato, non soltanto soddisfacente, ma anche durevole. Non è stata opposta alcuna smetita all'affermazione in genere, che la Germnia abbandonando questa volta il Marocco definitivamente all'influenza francese, cerchi di ottenere compensi al di fuori dell'Impero sceriffiano: sono state soltanto smient'te alcune informazioni fantastiche che già cercavano di precisare questi compensi parlando chi del Congo, chi del Kamerun ecc. In ogni modo lo spirito e l'andamento del negoziato è rassicurante.

Forse meno tranquillante sembra la situazione nella sfera spagnuola ad El Ksar.

Dopo un primo incidente, nel quale era stato maltrattato ed arrestato il console francese, felicemente appianato essendo stata dimostrata la nessuna responsabilità del Governo centrale di Madrid, che si è affrettato a farne le scuse, provvedendo anche all'invio ad El Ksar di un nuovo console spagnuolo che gode le stesse simpatie francesi, un nuovo incidente è stato segnalato ieri dal telegrafo, cioè l'arresto di un ufficiale francese avvenuto nella stessa località ed in condizioni pressochè eguali al precedente.

Un rapporto del colonnello Sylvestre ne addosserebbe tutta la responsabilità all'ufficiale francese; bisognerà però attendere l'altra versione, ed intanto, giova augurare che anche questo secondo incidente si componga prestamente e si provveda ad impedire che altri ne succedano.

Immutata appare la situazione interna del Marocco.

***

Chiuse le Camere subentrò una calma politica assoluta anche in Francia. Il Presidente Fallières ha assistito in settimana alle feste ginnastiche di Caen.

La Francia ha espresso nuovamente il desiderio di concludere cogli Stati Uniti un trattato di arbitrato sul modello di quello anglo-americano.

Continuano purtroppo sulle ferrovie gli atti inconsulti di *sabotage*, non ostante la certezza, che il Governo non è disposto di cedere davanti alla violenza.

***

Il Parlamento austriaco è stato solennemente inaugurato martedì dall'Imperatore Francesco Giuseppe che fu oggetto di una ovazione entusiastica da parte dei deputati, lieti di constatarne le floride condizione di salute.

Il discorso della Corona anche all'estero fu bene accolto, sia per l'assicurazione di una politica assolutamente pacifica, sia per l'appello alla buona volontà dei partiti, onde sia reso finalmente spedito e proficuo il lavoro parlamentare. Il discorso raccomandando equità nei riguardi delle varie nazionalità dell'Impero, fece espressa menzione della facoltà giuridica italiana, per la quale il progetto fu presentato venerdì stesso alla Camera.

Ripartito per Ischl l'Imperatore, il Parlamento si è costituito ed ha eletto il tedesco nazionale Sylvester a presidente e rappresentanti dei sette maggiori gruppi (tra i quali l'italiano Cinci) a vicepresidenti, tutto ciò di comune accordo.

La Camera, respinte alcune mozioni d'urgenza, intraprenderà probabilmente la discussione della legge bancaria, già approvata dalla Camera ungherese.

— In Ungheria la vita parlamentare è purtroppo dominata nuovamente dall'ostruzionismo. L'opposizione che tra clericali e radicali (gruppi Justh e Kossuth) conta 120 deputati contro una maggioranza governativa di oltre 300, vuole ad ogni costo impedire, che passi il progetto sull'aumento delle spese militari. Il conte Khuen ha annunciato, che il Governo lascia mano libera alla maggioranza e per ora non fa proposte proprie contro l'ostruzionismo.

***

La sorte del *Parliament Bill* in Inghilterra si dovrà decidere in questi giorni. La Camera dei Lordi ha discusso in terza lettura il bill e non ostante le rinnovate dichiarazioni del Governo, che tutti gli emendamenti Lansdowne e Cromer sono inaccettabili, i Lordi hanno approvato integralmente il *bill* nella forma datale dalla Camera dei Lordi. Anzi questo deve considerarsi come una decisione moderata, visto, che una parte dei Lordi, con a capo Lord Halsbury volevano addirittura respingere il *bill* impedendo così una nuova discussione ai Comuni sugli emendamenti Lansdowne.

Il *bill* torna ai Comuni. Asquith ha già fatto sapere all'opposizione, riunita in casa di Lansdowne, che il Governo, usando delle sue prerogative, consiglierà il Re a promulgare il *bill* come legge senza il consenso dei Lordi. Si comincia a credere, che i Lordi non spingeranno la resistenza ad oltranza e che una specie di accomodamento dopo 22 mesi di lotta si potrà trovare.

E' stata comunicata ufficialmente al Parlamento la nomina di Lord Kitchener ad agente consolare e diplomatico in Egitto. Di fronte a critiche parlamentari Sir Grey ha vigorosamente sostenuto le speciali attitudini di Kitchener per un posto così difficile.

***

In Germania nuovo argomento che occupi l'opinione pubblica sono le trattative franco-marocchine già menzionate.

— Ha prodotto buonissima impressione tra cattolici e protestanti la tendenza della Santa Sede di sconfessare l'opera di chi, attaccando continuamente la troppa rilassatezza religiosa dei cattolici, li spingeva ad un contegno non giovevole alla pace religiosa.

La Camera del Wurtemberg, unico Parlamento tedesco ancora aperto, ha approvato il bilancio e si è aggiornata.

***

Da Barcellona si segna una ripresa di agitazioni politico-sociali della classe operaia, fomentate da repubblicani e socialisti. Siamo al secondo anniversario dei moti del 1909 e si dovrebbe sperare che il Gabinetto democratico Canalejas riesca a trattenere il popolo più del Gabinetto conservatore Maura.

— Il Portogallo ha concluso un accordo con la Spagna per la soppressione di agitazioni alla frontiera.

La situazione nelle provincie in orte della Turchia è immutata e non molto lieta. In Albania i Malissori non si sottomettono e per quanto paia esagerata la notizia sull'estendersi del moto insurrezionale nell'Albania Meridionale e perfino nell'Epiro, si deve ammettere il fallimento completo della missione di Chefket Toi; urgut Pascià, che appunto per ciò è stato sostituito. Perdura anche la diffidenza turca contro il Montenegro.

Dal Yemen segnalano nuovi combattimenti non favorevoli per i turchi. A Costantinopoli si parla nuovamente in seguito a tutto ciò di crisi ministeriale.

***

La Grande Sobranje di Sofia ha condotto a termine venerdì la discussione del progetto di modificazioni alla costituzione, che furono approvate sempre contro i soliti 50 o 60 voti dell'opposizione antidinastica. Ieri l'Assemblea è stata chiusa.

— La Camera greca riunitasi per la sessione estiva ha eletto a presidente con enorme maggioranza il candidato di Venizelos.

Notizie allarmanti giunsero durante la settimana dalla Persia. Non essendo il Reggente riuscito a mantenere la sua autorità e con ciò quella dello Scià tredicenne al di fuori della sola città di Teheran, lo Scià Mohamed Alì detronizzato nel 1909 dalla rivoluzione costituzionale ha potuto sbarcare sul territorio persiano e raccogliere intorno a sè truppe con l'intenzione evidente di ricuperare il trono.

Si afferma che le forze della Reggenza sono insufficienti, tanto più che le provincie sono quasi tutte in rivolta. La Russia dichiara tinora di considerare gli avvenimenti come di carattere interno e di limitarsi a tutelare i propri cittadini.

I rapporti fra Turchia e Italia

Noi non abbiamo mai accennato alla designazione di alcun titolare per l'Ambasciata di Costantinopoli, perchè il movimento nel Corpo diplomatico e consolare non era, come non è, ancora deliberato: ma di fronte alle vivaci e non giustificate polemiche contro la persona di uno fra i designati, che è certamente un valente funzionario dello Stato, abbiamo creduto nostro dovere di entrare nella polemica e una volta entrati in linea restiamo al fuoco.

Il *G. d'Italia* continua a rifriggere il tema della competenza commerciale, dell'abilità nei pubblici negozi, della sagacia del Garroni nella trattazione degli affari, per venire alla solita conclusione della mancanza di preparazione diplomatica.

Ma che cosa è la diplomazia moderna se non l'arte della trattazione degli affari secondo le direttive del Governo Centrale?

Forsechè siamo ancora ai tempi di Metternich, dopo la comparsa sull'orizzonte dei Bismark e dei Cavour?

Ambasciatori, Ministri e Consoli oggigiorno in fondo non sono che degli esecutori i quali si distinguono appunto per l'abilità tattica colla quale sanno svolgere i piani strategici del Capo dello Stato Maggiore.

Lasciamo adunque, per il momento, il (*G. d'Italia*, che continua la polemica personale ed eleviamoci un po' nella sfera in cui la porta un altro confratello, il *Corriere d'Italia*.

Rispondendo agli attacchi per la designazione del nuovo Ambasciatore a Costantinopoli, il *Pop. Rom.* entra pure in merito della delicata e complessa questione dei rapporti italo–turchi e se n'esce in una dichiarazione *inopportuna* a proposito della nostra politica estera restringendone le finalità del programma ad un'opera paziente e modesta di semplice protezione dei beni e delle persone dei nostri connazionali, residenti nell'Impero ottomano.

Con questa premessa — che non è esatta — il *Corriere* ci ammonisce dapprima chese la missione di un Ambasciatore italiano presso laPorta deve ridursi ad un ufficio di attribuzioni consolari non vale davvero la spesa di far tanto rumore (il *Giornale d'Italia* dice invece di far tante spese militari) per l'Ambasciata di Costantinopoli: e poi c'insegna qual è, o dovrebbe essere, la politica dell'Italia sul Bosforo.

Ed ecco per essere precisi ed esatti le parole del nostro egregio confratello di color *piombino*:

« Le finalità della nostra politica orientale e mediterranea sono talmente più vaste ed importanti, che il volerle sminuire alla stregua degli ufficiosi equivale a rinunciare alla tutela vera, sostanziale, completa del prestigio e della dignità italiana nei paesi che si bagnano nelle nostre acque, che sentono ancora i palpiti di un'antica gloriosa vita di energie commerciali e di preminenza morale, che una miope burocrazia ed una politica *insensata* di rinunzie va lentamente dissolvendo a vantaggio dei nostri concorrenti.

Stentiamo perciò a credere che le parole degli ufficiosi abbiano un valore assoluto e reale, perchè altrimenti non si tratterebbe che di andare incontro a nuovi insuccessi e a nuove disillusioni.

L'egregio confratello può stentare a credere — sebbene sia molto credente — ma le parole degli ufficiosi, come egli ci chiama certamente a titolo d'onore, rispondono in questo caso al più logico e positivo criterio della politica italiana nei riguardi della Turchia. Lasciamo per un momento da parte i palpiti della gloriosa vita antica, delle morali energie, della burocrazia miope o presbite e della politica insensata di rinuncie.

Son tutte frasi luccicanti che si friggono e rifriggono sia che si parli del Mediterraneo ricordando le romane imprese, sia che si parli dell'Adriatico, richiamando i tempi della Veneta Repubblica.

Questo in cui viviamo è il secolo XX dell'Era cristiana. Veniamo dunque alla realtà.

***

Noi non ci siamo mai sognati di commettere il peccato mortale, che ci addebita l'organo del moderno partito guelfo.

Chi ha detto mai che l'Ambasciatore d'Italia debba ridursi a fare il console o il vice–console, rinunziando alla tutela del prestigio e della dignità nazionale, trascurando le finalità della nostra politica orientale o mediterranea?

Tanto è vero che nulla di questo abbiamo detto, che rispondendo allo stesso *motivo*, già musicato sul *G. d'Italia*, dicemmo:

Ma chi vi dice che il Garroni non sappia tutelare il prestigio, la dignità, gl'interessi politici della Nazione?

Se non che per intendersi – dice il Commissario inglese di Calcutta a coloro che hanno intrapreso il *tour de monde* (nell'operetta) e vorrebbero compierlo in 80 giorni - per intendersi bisogna distinguere.

Ora che cosa intendete voi per *finalità della nostra politica orientale e mediterranea*? Ecco il punto.

Stando ai ricordi punici del *Corriere*, parrebbe che le finalità della nostra politica mediterranea e orientale dovrebbero consistere nel ripetere le romane imprese, e da Cartagine passare all'altra costa per rinviare Pilato al Governo della Giudea!

Or bene parliamoci chiaro. Questa non è la politica mediterranea ed orientale che convenga all'Italia.

Saremo miopi anche noi, sebbene non burocratici: ma ci pare che una politica siffatta sia davvero insensata.

Invece di gridare l'allarme sol perchè un tedesco si crede in diritto di poter comprare da un inglese un uliveto a Tripoli, o perchè il Sultano permette ad una missione americana di fare una esplorazione archeologica nella Cirenaica, noi preferiamo la politica affermata e riaffermata alla Camera dal Ministro di San Giuliano.

« Noi vogliamo l'integrità dell'Impero ottomano e che la Tripolitania resti turca; per la sua posizione geografica a noi preme solo che *non vi prevalgano altre influenze straniere* e poichè, posta fra l'Egitto e la Tunisia che progrediscono, non può rimanere con tutte le sue risorse non sviluppate, così desideriamo che a svilupparle si adoperino sovrattutto i capitali ed il lavoro ottomano, e tra quelli europei, gli italiani. (*Discorso 2 dicembre* 1910.)

Tutte le Grandi Potenze, tenendo conto delle speciali condizioni della fase storica, che attraversa oggi la Turchia, hanno creduto opportuno sinora di trattare i vari incidenti, che sempre sorgono nei paesi orientali, con un largo spirito di benevola equanimità.

Pur comprendendo tutta la gravità delle considerazioni, che hanno sinora giustificato questo atteggiamento, faremmo opera poco leale verso di tutti e verso la Turchia stessa, se non dichiarassimo francamente la nostra ferma risoluzione di tutelare la nostra dignità ed i nostri interessi qualora, contrariamento alle ripetute dichiarazioni e promesse del Governo Ottomano, l'atteggiamento delle Autorità verso la nostra legittima attività in Tripolitania e in Cirenaica se ne imponesse il dovere.

(*Discorso 8 giugno* (1911)

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **San Sebastiano**, 22. — La Regina Vittoria accompagnata dall'infante Jaime, ha preso il treno a Handaye, per recarsi in Isvizzera.

(S) **Parigi**, 22. — La Regina Vittoria di Spagna è giunta stamane alle 8 a Parigi.

L'Ambasciatore di Spagna ed i Rappresentanti del Presidente della Repubblica e del Ministro degli esteri l'hanno ossequiata alla stazione.

La Regina ripartirà nel pomeriggio per la Svizzera.

(S) **Manassan**, 22 — (*Virginia*) — Il Presidente Taft, pronunciando un discorso ha annunciato che la Francia ha espresso l'intenzione di aderire al trattato di arbitrato che sta per concludersi con l'Inghilterra, e che due trattati sarebbero firmati entro dieci giorni.

Il Presidente Taft conta almeno fra qualche tempo sulla adesione di altre tre nazioni a questo trattato.

(S) **Londra**, 22. E' morto sir Percy Buriting redattore della *Contemporery Review*.

Era un dotto uomo politico e uno scrittore di grande valore.

(S) **Londra**, 22. Re Giorgio ha ricevuto stamane il primo Ministro H. H. Asquith.

(S) **Madrid**, 22. Si annuncia ufficialmente che la Regina è entrata nel quinto mese di gravidanza.

(S) **Parigi**, 22. La Regina Vittoria di Spagna e l'Infante Jaime col loro seguito hanno lasciato Parigi questa sera diretti a Friburgo (Svizzera).

La Grecia rispetto all'Albania.

(S) **Atene**, 22. L'*Agenzia di Atene* smentisce le voci raccolte da giornali esteri, secondo le quali la Grecia incoraggierebbe una sollevazione nell'Epiro. E soggiunge, che anzi l'opinione pubblica e la stampa disapprovano i casi isolati di insurrezione da parte degli Albanesi musulmani dell'Epiro e che gli Epiroti, malgrado la loro simpatia per la cuasa albanese, non hanno alcuna ragione di rendersi solidali cogli Albanesi. Gli Epiroti, parlando tutti greco, non possono invero reclamare l'introduzione della lingua e della scrittura albanese nelle scuole, nè sostenere altre rivendicazioni di carattere puramente albanese.

Nell'Africa tedesca

(S) **Berlino**, 22. — Il Governatore dell'Africa sud-occidentale tedesca telegrafa che si è sparsa la voce che la colonna Franckenberg è stata assalita presso Andara dei Niangamas.

Quaranta tra portatori e soldati sarebbero morti.

DA PARIGI

Nostro fonogramma della notte.

PARIGI, 23, ore 0,20. — I due nuovi incidenti franco spagnuoli, di uno dei quali vi diedi notizia la scorsa notte, hanno prodotto una penosa impressione, per quanto non si dubiti che anche questa volta interverrà una soluzione dignitosa e ispirata a giustizia.

I giornali pubblicano le due versioni — quella francese e quella spagnuola — così diverse l'una dall'altra. Data una simile disparità, qualunque apprezzamento è impossibile. Conviene evidentemente attendere notizie più precise se si vuole giudicare con serenità e con imparzialità. Probabilmente il torto, come succede spesso, sarà un po' da una parte e un po' dall'altra.

In generale non si attribuisce ai nuovi incidenti una importanza eguale a quella accordata all'incidente di cui fu vittima l'agente consolare francese. Boisset. Si osserva tra l'altro, che il tenente Thiriet, benchè sia ufficiale francese e vesta l'uniforme francese, si trova attualmente al servizio del Sultano: egli non può essere quindi considerato come funzionario consolare.

Comunque, si spera che il Governo francese e quello spagnuolo, animati dal vivo desiderio della pacificazione, riusciranno a regolare anche questa nuova vertenza.

A questo proposito si ha da Madrid che il pres. del Consiglio, sig. Canalejas, intervistato dal corrispondente del *Tempe* sulla portata dei nuovi incidenti franco-spagnuoli e sulle conseguenze che potranno avere, ha dichiarato che non ha perduto un solo istante lasperanza che si abbia a venire ad una soluzione soddisfacente.

Perdura la tregua nei negoziati franco-tedeschi La data del nuovo colloquio tra l'Ambasciatore di Francia a Berlino, sign. Giulio Cambon, e il Ministro degli esteri, tedesco Kiperlen Waechter, non è ancora fissata

DA VIENNA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

VIENNA 22 (ore 16.10) — Nei Circoli diplomatici si è convinti che le Potenze declineranno la proposta del Re Nicola di farsi mediatrici tra i Malissori e il Governo turco.

Il Montenegro domanda infatti la garanzia delle Potenze per i Malissori, ma le Potenze già ebbero a dichiarare parecchie volte che tali garanzie sono impossibili.

A parte ciò, si ritiene per certo che la Porta non accetterebbe la mediazione del Re Nicola.

— Secondo la *N. F. Presse* i negoziati fra i delegati turchi e quelli albanesi in Podgoritza sembrano avvicinarsi ad una conclusione favorevole.

— La *Politische Corr.* ha da Londra che i Governi di Londra e di Pietroburgo furono sorpresi del ritorno di Alì Mohamed in Persia quando sorsero le voci sui nuovi progett dell'ex Sultano.

I due governi intendevano ammonire Alì di non intraprendere alcun atto che potesse produrre nuovi disordini in Persia, e ricordargli gl'impegni da loro presi per l'ex Sultano con la convenzione del 1909, ma questo passo collettivo delle due grandi Potenze non fu fatto perchè Alì non era trovabile.

L'ex Sultano infatti era già clandestinamente in viaggio per la Persia.

— Secondo i giornali russi, il generale giapponese Nogi, vincitore di Port Arthur, non farà l'annunziata visita a Pietroburgo.

Parlamenti esteri

BULGARIA

(S) **Tirnovo**, 22. Il Re Ferdinando, presenti la Regina e il Principe ereditario, ha chiuso oggi l'assemblea nazionale.

Al suo ingresso il Re è stato accolto da vive acclamazioni. Quando egli si è assiso sul trono i membri dell'estrema sinistra hanno abbandonato l'aula.

Il Re ha quindi letto il seguente discorso:

Convocati a deliberare sulle modificazioni della Costituzione proposte dalla XIV sessione ordinaria della Sobranie, avete compiuto una grande opera storica e l'avete compiuta in modo da rispondere pienamente all'aspettativa della nazione bulgara.

Convinto che le modificazioni da voi deliberate coopereranno fortemente al progresso ed al bene della Patria, mi congratulo con voi cordialmente, ed augurandovi felice ritorno alle vostre case dichiaro chiusa la Grande Sobranje.

Il discorso del Trono è stato accolto da lunghi applausi.

Indi fra le acclamazioni entusiastiche dei deputati il Re è uscito dall'aula.

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington**, 22. — *Senato.* Si approva il trattato di reciprocità col Canadà con voti 53 contro 27, dopo respinti tutti gli emendamenti proposti.

UNGHERIA

(S) **Budapest**, 22. *Camera dei Deputati.* L'opposizione continua l'ostruzionismo tecnico contro i progetti militari.

Le domande di congedo di alcuni deputati vengono respinte per appello nominale.

Il conte *Andrassy* espone i motivi della sua opposizione contro i progetti in discussione: egli dice che la sua convinzione fu sempre che la nazione ed il Re debbono avere il medesimo punto di vista nelle questioni ilitari.

Nel Marocco

L'INCIDENTE DI EL KSER

Parigi, 22 — I giornali hanno da El Ksar, in data del 20:

Thiriet, istruttore delle truppe sceriffiane accampate a Bugnah, mentre si recava in città per riscuotere uno *cheque* necessario al pagamento delle truppe, fu arrestato al guado del Lukkes dal posto spagnuolo, che voleva costringerlo a discendere da cavallo.

Avendo Thiriet rifiutato, accorsero un picchetto di cavalleria con le sciabole sguainate ed un drappello di fanteria a baionetta innestata, i quali circondarono l'ufficiale, colpendolo con piattonate e puntandogli contro i fucili. Così maltrattato Thiriet fu condotto al campo spagnuolo ove fu trattenuto un'ora e dopo esser stato ingiuriato dal colonnello Sylvestre, fu rimesso in libertà.

I francesi che abitano in El Ksar non osano più uscire dalla città.

(S) **Madrid**, 22. — Il governo ha ricevuto alle 11 di ieri sera un telegramma del Ministro di Spagna a Tangeri, che dà la seguente versione spagnuola dell'incidente Thiriet a El Ksar.

Ricevo in questo momento dal tenente-colonnello Sylvestre in data di ieri, il seguente telegramma, il cui contenuto è stato comunicato, a quanto, egli dice, al Governo di Madrid direttamente per radiotelegramma, ma che riproduco per timore di errori nella trasmissione per telegrafo senza fili.

« Vi comunico un grave incidente che si è verificato alle 7 ½ di sera. Di fronte al posto di guardia situato a metà strada tra El Ksar ed il guado dell'Aued Gozial, il ten. Thiriet, della Missione militare francese, si è abbandonato a vie di fatto sopra un individuo, che egli giudicava per l'uniforme che indossava, dovesse essere un disertore. Vedendo che un gruppo di ascari a cavallo del *Tabor* di polizia si avvicinava il ten. Thiriet impugnò il revolver ed avanzando verso di esso ordinò al gruppo di fermarsi. Il caporale tentò di arrestare Thiriet per interrogarlo su quanto era avvenuto. Thiriet, senza dare spiegazioni, schiaffeggiò il caporale di guardia. La sentinella spagnuola del posto di guardia, vedendo quanto avveniva, gridò l'*alto là!* a Thiriet, chè si mosse per allontanarsi. Mentre la guardia si disponeva ad impedirglielo apparve opportunamente un plotone di cavalleria agli ordini di un tenente, il quale evitò che la cosa assumesse una piega più grave, ed invitò cortesemente il tenente francese a far visita al tenente-colonnello Sylvestre per dargli spiegazioni.

« Entrando nella tenda le proteste e le grida di Thiriet, che furono udite dai capi e dagli ufficiali, mi indussero a pregarlo di abbandonare tale atteggiamento ed a spiegare i fatti. Egli mi disse che nessuni gli avevano mancato di rispetto e che si disponeva a costituirsi prigioniero. Allora io risposi che consideravo la sua visita come fatta a titolo di spiegazione in seguito ad invito fattogli dal tenente spagnuolo di cavalleria. Dato il suo atteggiamento cercavo di tagliar corto al colloquio e per evitare che egli si credesse prigioniero, lo invitai di farsi accompagnare dal comandante in seconda, ma egli declinò la mia offerta.

« L'atteggiamento di quest'ufficiale, che schiaffeggia una sentinella della nostra polizia e malmena una sentinella delle truppe di una nazione amica, ci espone ad un pericolo gravissimo, intervenendo personalmente nell'inseguimento dei disertori di El Ksar stesso, che è occupata dalle nostre truppe invece di affidarne la cura, secondo il regolamento, al *caid*, ed infine alla mia autorità. Devo dire che ieri, 19 luglio, lo stesso tenente in una località situata di fronte al nostro posto ufficiale, bastonò un uomo della *mehalla* senza che i nostri soldati lo maltrattassero in nessun modo ».

Al ricevere questo telegramma, il Ministro degli esteri ha scritto immediatamente all'Ambasciatore di Francia a Madrid, Geoffroy, ed ha telegrafato all'ambasciatore di Spagna a Parigi, Perez Caballero, traendo le conseguenze che derivano da questo fatto, ed insistendo sulla necessità urgente di reciproche misure, allo scopo di evitare la possibilità di gravi conflitti.

(S) **Tangeri** 22 — Si ha da El Ksar in data di 19 corr: Dopo l'incidente di iersera il tenente Thiriet ritornava stamane al campo allorchè, passando presso Darghailan antica caserma tolta dagli spagnuoli a Bendahan, un capo del *tabor* della polizia di Larrache accompagnato da soldati, lo ha arrestato, e lo ha costretto ad entrare nella caserma consegnato.

L'agente consolare francese Boisset, informato dell'accaduto, si è recato sul luogo ed ha chiesto spiegazioni.

Il tenente Bregalli, capo posto, ha risposto che l'ufficiale Thiriet era stato arrestato insieme colle sue ordinanze perchè erano stati ritenuti disertori. Il tenente Bregalli ha aggiunto che aveva informato il suo capitano dell'indidente.

Dopo un'ora di attesa il capitano ha ordinato di rilasciare il tenente Thiriet.

Nel frattempo un soldato ha malmenato e percosso l'interprete del console in presenza di questo.

(S) **Madrid**, 22. Il Presidente del Consiglio Canalejas e i quattro ministri che si trovano presentemente a Madrid si sono riuniti oggi ed hanno esaminato la questione del Marocco.

Il Governo non ha ricevuto finora alcun'altra notizia circa l'incidente Thiriet oltre il telegramma del colonnello Sylvestre.

I Ministri mantengono un assoluto riserbo e smentiscono tutte le opinioni che potessero essere loro attribuite.

Al termine della riunione il Presidente Canalejas ha telefonato al Ministro Garcia Prieto a San Sebastiano che i Ministri desiderano e sperano una soluzione pronta e amichevole dell'incidente.

(S) **San Sebastiano**, 22. Il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Esteri hanno avuto un colloquio sull'incidente di Thiriet.

Canalejas ha dichiarato che è necessario che i Governi francese e spagnuolo prendano misure onde porre fine ad incidenti simili.

Il Ministro degli Esteri ha scritto una lettera al Ministro degli Esteri di Francia, esprimendogli il suo rammarico per l'incidente ed ha telegrafato all'Ambasciatore di Spagna a Parigi, informandolo dell'invio di detta lettera e dandogli istruzioni.

Il Ministro degli Esteri crede che il Governo francese, come il Governo spagnuolo, cercherà di mantenere le buone reelazioni esistenti tra i due paesi amici.

(S) **Parigi**, 22. Il Presidente del Consiglio Caillaux ebbe stasera un colloquio col Ministro degli Esteri De Selves.

(S) **San Sebastiano**, 22. Il Ministro degli esteri Garcia Prieto, ya avuto a mezzogiorno un colloquio con gli ambasciatori di Francia e di Germania e coll'Incaricato d'affari d'Inghilterra.

(S) **Madrid**, 22. Il Presidente del Consiglio, Canalejas, intervostato ha detto che confida nella rettitudine e nella lealtà amichevole del Goberno francese.

Canalejas parte stasera per Santander.

La stampa francese

(S) **Parigi**, 22. *Il Tempis* dice che nei circoli bene informati si è portati a non attribuire all'incidente Tryriet una importanza come quella che è stata data all'incidente Boissiet. Si spera che la reciproca buona volontà dei due governi che si è manifestata nell'incidente Boisset condurrà anche all'appianamento di questa nuova difficoltà.

Si fa notare inoltre che il tenente Thyriet, pure essendo ufficiale francese, è al servizio del sultano e non ha un carattere rappresentativo connesso colle convenzioni consolari

La stampa spagnuola.

(S) **Madrid**, 22. I giornali dedicano i loro articoli di fondo all'esame dell'incidente di El Ksar.

La nota predominante nei commenti è che la discussione deve essere condotta con la più grande calma

L'*Imparcial* spera che il Governo francese si renderà conto della situazione difficile creata da alcune leggerezze, mentre le due potenze hanno ogni interesse ad evitare di compromettere i vantaggi di parecchi secoli di pace.

Il *Liberal* riserva il suo parere, ma aggiunge: Non dobbiamo però ostinarci a continuare al Marocco la nostra missione protettrice, se essa non è più necessaria.

La *Mundua* giudica l'incidente in termini violenti vi vede impegnato l'onore della Spagna, ma spera che non ne risulterà nessuna estrema gravità di cui parlavano taluni.

El Pais dice: Dobbiamo cercare di mantenere gli impegni che abbiamo contratti con le potenze, al fine di poetr esigere da esse l'adempimento dei loro impegni verso di noi.

Sbarco di truppe spagnuole.

(S) **Larrache**, 21 La nave spagnuola *Almirante Lobo* ha sbarcato quattrocento uomini di fanteria di marina con un tenente–colonnello.

ARMI ED ARMATI

Aviazione militare italiana.

(S) **Varese**, 22. Oggi all'aerodromo di Vizzola ebbe luogo la prova di collaudo del biplano a due posti destinato al distaccamento del battaglione specialisti di Malpensa. Le prove consistettero in due voli di un'ora ciascuno ed in una ascensione a 300 metri sempre con passeggiero. Il pilota era l'aviatore Laval. Assisteva il tenente colonnello Cordero di Montezemolo. Il biplano sarà pilotato in avvenire dal tenente Quaglia degli Alpini.

(Così va bene, senza chiassi!)

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 22 contiene:

Legge portante provvedimenti per il personale dell'Amministrazione provinciale dell'Interno.

Legge che approva l'annessa convenzione per la sistemazione ed esercizio della R.R. Terme di Montecatini.

Legge per l'interpretazione del comma quarto dell'art. 1 della legge 15 luglio 1906, sui provvedimenti del Mezzogiorno e le isole di Sicilia e Sardegna.

R. D. che approva l'annesso elenco delle prove di concorso a carico dello Stato concesse ai diversi comuni per la integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali.

R. D. per la costituzione di un R. Consolato in Nancy e di un posto di vice Console in Mossoul.

Rel. e R.R. D.D. per lo scioglimento dei Consigli Comunali di Follo (Genova) e di Civitella della Chiana (Arezzo).

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 29 maggio al 5 giugno.

Dec. Min. che revoca i precedenti decreti per l'importazione nel Regno del bestiame serbo, per la via di mare.

Disposizioni nel personali dipendenti dai Min. delle Finanze e della Guerra.

Prodotti approssimativi del traffico delle Ferrovie dello Stato (26 decade) dal 21 al 30 giugno 1911.

R. Università degli studi di Roma: Avviso.

Estrazioni delle obbligazioni dell'asse ecclesiastico.

***

Bollettino del Min. di Grazia e giustizia. — Sommario: Parte ufficiale - avviso - disposizioni nel personale dipendente dal Ministero - Registrazione di decreti alla Corte dei Conti - posti vacanti - culto - defunti.

***

R. Esercito. — Sono collocati:

a riposo: il ten. col. De Marchi cav. Stefano dell'84 fant.; i capitani Petri Giuseppe dell'88. fant. e Scroici Ettore del 62.;

in riforma: il ten. contabile Bertani Amedeo già in aspettativa;

in posizione ausiliaria i tenenti colonnelli Rossi cav. Domenico dei reali carabinieri e Angeletti sav. Guglielmo dell'81. fant., i maggiori San Giusto di Teolada cav. Orazio del 81 fant.' fortezza. Celada cav. Pietro del 20. art. campagna, Capobianco cav Domenico del corpo sanitario Alberti cav. Giacomo del commissariato e Rayna cav. Luigi del corpo di amministraz. i cap. Tonolo Cesare del 34. fan., Perazzi Carmelo del 2. art. campagna Stecchi Antonio del distretto di Lecco, Borio Giuseppe del commissariato e Moneti cav. Silvio del corpo di amministraz.

In aspettativa i cap. Magliano Vittorio del 5. al. Rabellino Luigi e Raffai Raffaele del corpo contabile (speciale) - il capitano Radicati di Brozzolo Giuseppe del 7. Artig. fort.; i tenenti Mugnai Lorenzo di 4. fanteria, Vionisi Marche e Ottavio deicavalleggeri Monferrato, Galassi Napoleone del 6. Genio, D'Agostino Francesco e Massaro Giambattista del corpo Sanitario (motivi di famiglia) - sottotenente' Fattoruso Guglielmo del 64. fant. (infermità) - tenenti Curti Gialdina Giuseppe del 10. fant. e Blaas Giovanni del corpo di amministrazione (sospensione dall'impiego).

Sono richiamati dall'aspettativa il cap. Giunti Adolfo al 76ª fant.; i tenenti Ragoni Alamiro al 2ª art. fortezza e Moroni Armando al 27ª fant.

— Sono promossi al grado superiore nell'arma dei Reali Carabinieri:

Il maggiore Manduco cav. Agostino alla Legione Bari - il capitano Amici cav. Francesco alla Legione Napoli - il tenente Manera cav. Cosma alla Legione Bologna - i sottotenenti Grigoletti Silvio alla Legio-' ne Bologna e Rossi Pietro a quella di Roma.

— E' nominato sottotenente con destinazione a Castelbuono (Pa...no) il brigadiere Porta Andrea.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Centrale.

Rimini, 22: - Domattina sarà qui solennemente inaugurata la mostra zootecnica, organizzata dalle Associazioni agrarie locali. Il Ministro di Agricoltura sarà rappresentato dal comm. Bartolomeo Moreschi, direttore generale delle acque e foreste e servizi zootecnici.

Dopo l'inaugurazione avrà luogo al Municipio un ricevimento.

Alle 13 gli espositori si raduneranno a banchetto cui interverranno le Autorità.

Cesena, 22: L'accordo tra proprietari e braccianti, *rossi* e *gialli*, può dirsi ormai — salvo poche e trascurabili eccezioni — completo in tutta la regione. La Cooperativa agricola ha pubblicato un manifesto, col quale, rilevato il danno che deriverebbe da un ulteriore indugio nella trebbiatura, dichiarava di essere pronta ad iniziare il lavoro.

Nella scorsa notte, nell'aia di un podere di San Mauro a Valle si sviluppò un incendio in due biche di grano, che andarono completamente distrutte.

Italia Meridionale

Salerno, 22: — In seguito alla pubblicazione da parte del Municipio di un manifesto vietante per misure igieniche, la vendita di molluschi e di crostacei, nonchè di alcune specie di verdure, i pescivendoli cominciarono ad agitarsi. Nel pomeriggio di ieri si adunarono sotto al palazzo municipale, gridando e schiamazzando. Intervennero i carabinieri, al comando del capitano Imbriaco, e furono accolti con una fitta sassaiola. Ne seguì un tafferuglio violento, dal quale i carabinieri, scarsi di numero, sarebbero usciti con la peggio, se non fosse accorsa una compagnia del 23. fanteria, che disperse i dimostranti.

Essi però, di lì a poco, tornarono a riunirsi nelle vicinanze dell'Ufficio d'Igiene e nacquero nuove collutazioni. Intervenne di nuovo la truppa e ristabilì l'ordine.

Nel tafferuglio il capitano dei carabinieri è rimasto ferito da una sassata alla guancia destra. Anche tre dimostranti vi sono dei feriti.

Furono fatti 15 arresti.

Nelle Isole

Portoferraio, 22. — Nella giornata di ieri si lamentarono disordini di qualche gravità in seguito al tentativo delle donne di entrare negli Alti Forni per farne uscire i liberi lavoratori. Dovette intervenire la truppa e nacquero delle colluttazioni, nelle quali alcuni dei dimostranti rimasero feriti.

Il manovale Attilio Bonti che istigava i compagni contro i liberi lavoratori, fu arrestato. La folla lo liberò, ma poco dopo il Benti, colto mentre commetteva altre violenze, fu nuovamente arrestato.

Stamane le donne hanno di nuovo tentato di penetrare negli Alti Forni. Respinte fecero ressa all'entrata ingiuriando e minacciando gli impiegati e i liberi lavoratori.

Oggi a Rio Marina ebbe luogo un'adunanza dei Sindaci. Intervennero: Martini di Capoliveri, Moracci-ni di Portolongone, Specos di Rio d'Elba, Gramoni, di Rio Marina. Fu deciso di far premura al march. Pallavicini, pres. della Società « Elba » per una pronta soluzione.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi annuncia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 23, con le sotto-indicate stazioni:

Canopic, con Capo Mele Palmaria; — *Italia* e *Montserrat*, con Capo Mele, Palmaria ed Isola Chiesa — *König Wilhelm III* e *Kroprinz*, con Ponza ed Isola Chiesa — *Moltke*, con Ponza, Isola Chiesa e San Giuliano di Trapani — *Luisiana*, con Capo Sperone — *Calabria*, con Isola Chiesa — *Laura*, con San Giuliano di Trapani — *Ultonia*, con Visti, San Cataldo, S. Maria di Leuca e Taranto.

Prezzo del frumento

sui principali mercati del mondo

—(**Franchi per Quintale** - 23 *Luglio* 1911)—

	1907	1908	1909	1910	1911	
	30|12	26|12	30|12	30|12	17	22|7
Parigi	22.35	22.35	28.50	27.62	21.87	21.62
Berlino	28.75	26.—	29.10	25.31	26.18	23.59
Vienna	27.35	26.60	26.50	25.—	25.	25.—
Budapest	27.40	26.45	28.—	22.98	24.36	23.56
Londra	23.35	20.50	25.10	20.07	19.72	19.76
New-York	22.50	20.75	20.50	18.47	18.05	18.24
Chicago	17.55	19.50	20.50	17.36	16.97	17.04
Odessa	—	20.10	—	—	15.88	16.16
Galatz	—	—	—	—	—	—

***

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono oscillazioni in vario senso, ma di mediocre importanza.

Secondo l'*Evening-Corn-Trade-List* il frumento disponibile in Europa alla data 17 luglio ascendeva, conprese le quantità viaggianti, a 25.244.500 ettolitri, contro 21.474.500 del passato anno alla stessa data.

Negli Stati Uniti le quantità di frumento pronte per le esportazione il 15 luglio ammontavano a 12.274.200 ettolitri mentre nel decorso anno alla data stessa erano di soli 5.820.150.

Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa il 17 luglio si calcolava a 4.856.000 quarters (un quarter equivale ad Ettolitri 2 e litri 90); di cui 2.811.000 diretti per l'Inghilterra 2.045.000 pel continente; mentre nel passato anno allo stesso tempo ammontava in complesso a quarters 3.615.000.

Il Ministero di agricoltura ungherese stima che la mietitura in corso in tutta l'Ungheria renderà circa 46.170.000 quintali di grano.

In Russia si ritiene che il raccolto del frumento di quest'anno sarà pressocchè eguale a quello dell'anno decorso.

In Italia nella settimana passata i mercati del grano si mostrarono, in generale, discretamente animati. Le piccole partite di grani nuovi qua e là offerte lasciarono a desiderare per la poca stagionatura. I prezzi, con lievi rialzi, oscillarono fra L. 26,25 a L. 27,00 il quintale pei grani nostrali ed intorno alle L. 28,25 per quelli esteri.

La fine dello sciopero a Nocera

A Nocera-Umbra, finalmente, dopo novantotto giorni di sconsigliata resistenza, gli operai dello stabilimento Bisleri si sono persuasi della falsa strada sulla quale si trovavano, ed hanno ripreso il lavoro.

Lo sciopero non aveva nessuna ragione di essere. Il Bisleri, fino dal principio e con le varie Commissioni, e col deputato Fazi, e col sottoprefetto di Foligno, si era mostrato pronto a tutte le concessioni economiche chieste dagli operai. La questione era solamente di disciplina, di moralità, cioè che nello stabilimento non dovesse continuare un funzionamento dannoso, quale non può a meno di manifestarsi dove la persona cui è affidata la sorveglianza della mano d'opera dimentica le ragioni del suo ufficio. Infatti lo sciopero non aveva altro scopo che di fare un piedistallo politico al fratello del sorvegliante, il dott. Blasi ed al medico comunale dott. Braccini, entrambi capi dei partiti socialisti e aventi precedenti e mire essenzialmente elettorali.

Sulla questione economica il Bisleri era stato prontamente arrendevole; sulla questione morale e di disciplina non poteva e non doveva esserlo, e dopo novantotto giorni di una lotta deplorevole, gli operai hanno aperto gli occhi e compreso la verità. Se fosse stato per essi non sarebbero neanche venuti meno a base di lotta di classe; era una lotta personale tra due o tre individui ed il Bisleri, che ne sapeva i moventi ed i secondi fini.

I lavoratori di Nocera hanno capito il latino, ed è un bene. Il resto lo scopriranno con mano quando si svolgeranno i processi civili e penali, che il Bisleri ha giustamente promossi contro i preparatori ed eccitatori di questo sciopero inqualificabile.

Drammi di terra e di mare

Il grave disastro di Carrara

Carrara, 21 — I funerali delle vittime del disastro avvenuto nella cava Lazzoni sono riusciti imponenti.

Vi sono intervenuti il Prefetto quale rappresentante del Governo e delegato dal Sottosegretario di Stato on. Cimati, che ha inviato pure una splendida corona di fiori, i membri della Deputazione Provinciale, il Municipio, i Sindaci di varie città, moltissime rappresentanze con 86 bandiere e i reparti di vari corpi armati.

I dieci feretri erano portati a braccia dai cavatori. Alcune migliaia di persone facevano ala al corteo lungo il percorso.

Hanno parlato il Sindaco Cucchiari, il Prefetto comm. Dalmazzi, l'on. deputato Chiesa ed altri quattro oratori.

Le vittime della montagna.

— (S) **Innsbruck**, 21. Dal giogo di Soy, nella montagna di Vintschgan, è precipitato Edoardo Stanley di Lond a che con due amici ed una guida aveva fatto un'escursione su quel monte. Lo Stanley è stato trovato morto ed il cadavere è stato trasportato a Lesa.

Le vittime dell'aviazione.

Etampes, 22. — L'aviatrice signora Moare mentre volava a 40 metri di altezza, piombò al suolo col suo biplano e rimase morta sul colpo

Terremoto

(S) **Temesvar**, 22. Alle ore 2 pom. eridiane è stato qui segnalato un terremoto. Nel comune vicino di Szent-Andras, probabilmente in seguito al terremoto è crollato il campanile della chiesa. La popolazione è in preda al panico.

(S) **Kecskemet**, 22. Questa notte alle ore 1,30 fu avvertito qui un forte terremoto accompagnato da boati sotterranei. La popolazione si riversò nelle strade. Il terremoto, però, non ha cagionato danni.

Alle ore 6 di stamano fu avvertita una lieve scossa di terremoto.

RASSEGNA DRAMMATICA

» Notte d'agguati » di Valentino Soldani al Nazionale.

La compagnia drammatica diretta da Cesare Dondini che in attesa della sua apposita e stabile sede di via Quattro Fontane nel Palazzo del Drago, ha esordito in questo scorcio di stagione nel simpatico teatro di via Nazionale, accolto con largo favore di pubblico e di critica, per virtù di singoli interpreti, pregi di affiatamento nell'insieme, e abile scelta del repertorio, dopo la felice e lodata esumazione del *Troppo Tardi* di Giconi, si è sentita pungere dal desiderio ai ammirare, malgrado la laboriosissima stagione di prosa chiusasi testè negli altri teatri, e di cui tutti hanno lamentato l'eccessiva parte data alle novità, essa pure il suo lavoro *nuovissimo*; e questo è stato *Notte d'agguati* di Valentino Soldani.

Il pubblico, accorso abbastanza numeroso, non ha mostrato di gradire troppo il gentile pensiero; gli applausi furono calorosi dopo il prologo ed il 1 atto, diminuirono al 2. furono soverchiati dalle proteste, divenute pressochè unanimi al 3.

E dell'insuccesso risale parte della responsabilità anche alla interpretazione: la compagnia Dondini, che in altri lavori, i quali presentavano ostacoli minori alla recitazione, fu meritatamente apprezzata ha mostrato in questo di essere impari al suo compito, nè sono bastate la buona volontà di tutti, l'intuito di alcuni, il valore del Dondini, che tuttavia egli pure è a posto.... fino a un certo punto, come protagonista di una tragedia.

L'autore l'ha veramente intitolata tragicommedia ma ieri sera nulla è apparso di comico, all'infuori di qualche *beccata* da parte del pubblico durante la scena più tragica dell'ultimo atto.

Del resto il lavoro ha un difetto di origine: è un lavoro storico — la scena si svolge intorno al 1300 — ed ormai per tal genere non volgono più tempi troppo propizi: è sorta una specie di reazione ad eccessivi trionfi....

Ma nella scelta dell'argomento al Soldani non può farsi appunto di aver voluto imitare altri, per emularne i successi: da tempo, egli attende con amore ai suoi lavori di carattere storico, ai quali ha in generale meritatamente arriso fortuna.

Fortuna che non poteva avere questa *Notte d'agguati*, basata sul contrasto di passioni violente e brutali, esposta in uno groviglio di situazioni complicate che ad ogni momento sembrano dover trascinare alla catastrofe, ed invece pericolanti, si sorreggono durante i tre atti.

Un marito sa che la moglie lo tradisce: i suoi sospetti; confermati dalle delazioni di un servo, cadono su due suoi amici: la moglie, abile, non riesce a fargli comprendere quale dei due è il suo amante: i due a loro volta, si turbano e si compromettono ugualmente.

Il marito pone i due rivali di fronte: è l'amante il superstite ma la moglie audace e simulatrice persuade il marito del contrario.

Disgraziatamente però una sorella del marito scopre la verità: vende il suo silenzio a patto che l'amante della cognata se ne vada e non torni mai più.

Non possono negarsi al Soldani doti di invenzione e di abilità drammatica in questo come negli altri suoi lavori; ma invano in questo, a differenza di quelli si cercherebbe nei suoi personaggi una nota di verità intrinseca, di umanità sentita.

Nè accresce merito al lavoro la forma, pedestre nello stentato linguaggio arcaico

Il prologo in versi, che di *Notte d'agguati*, costituisce il felice esordio, fu detto dall'autore con molto garbo.

s. e.

Il Gran Premio di Roma.

(S) **Parigi**, 22. Il Gran Premio di Roma, pittura, è stato attribuito a De-Gastyne, ed il Secondo Premio a Mathurin.

SPORTS

Crociera motonautica Torino-Roma

(S) **Capo Palinuro**, 22. — Tutti i partecipanti alla crociera motonautica, giunti qui ieri sera, sono ripartiti dalle ore 23 di iersera alle 3,20 di stamane per Napoli.

(S) **Napoli**, 22. — Alle 11,7 rimorchiato dalla barca a vapore del porto di Napoli *Anna*, arriva il motoscafo *Nochette*, accolto con applausi e *urrà* dalla numerosa folla che si è andata raccogliendo sulle banchine e dalle numerose imbarcazioni che erano in attesa del suo arrivo.

(S) **Napoli**, 22. — I motoscafi partecipanti alla crociera motonautica sono arrivati a Napoli nelle prime ore del mattino mentre erano attesi per più tardi

Perciò tutto il programma stabilito per festeggiare il loro arrivo non ha avuto luogo, come pure non hanno lasciato la banchine gli autoscafi del porto di Napoli che dovevano andare loro incontro.

Le banchine sono imbandierate coi colori delle diverse nazioni rappresentate nella crociera. I motoscafi concorrenti giungono nell'ordine seguente:

Primo alle 7,12 *Più V*; secondo alle 7,55 *Pas Deutz*; terzo alle 8,15 *Mimosa*; quarto alle 8,21 *Eolo*; quinto alle 9,10 *Graziella* sesto alle 9.18 *Marietta*.

Non si attende ora che l'arrivo di *Nochette* che pare sia rimasto in panne.

I partecipanti alla crociera appena giunti sono discesi dai motoscafi e si sono diretti agli alberghi loro assegnati.

Alle 12.½ nella sede dei canottieri *Savoia* avrà luogo una colazione in loro onore e nel pomeriggio in automobili messi a loro disposizione dai soci dei circoli nautici gli ospiti faranno una passeggiata per la città.

Questa sera poi alle 8,30 vi sarà un pranzo all'Hôtel Savoy.

Giro ciclistico di Francia

(S) **Bajona**, 22. (Giro ciclistico di Francia). 34 corridori sono partiti stamane da Bajona per La Rochelle. La temperatura è molto elevata. I corridori sono passati al controllo di Bordeaux nell'ordine seguente: Duboc Emilio, Georget, Gruppelandt e Paulmier alle ore 9,6; Ermaul, Charpiot, Maitrot, alle 9,8; Dupont alle 9,21; Martin alle 9,24; Faber e Menager alle 9.32; Garrigou, Godivier, Faure, Dumont Deloffre alle 9,27.

(S) **Parigi**, 22. Ecco i risultati del Giro ciclistico di Francia: tappa Bajona–La Rochelle, 1. Duboc, ore 3, 58'; 2. Georget, ore 4, 3'; 3. Cruppelandt.

Circuito aereo del « Daily Mail ».

(S) **Londra**, 22. La partenza per la prima tappa Brookland–Hendon del circuito d'aviazione indetto dal *Daily Mail*, col premio di 250 mila lire, ha avuto luogo alle ore 4 pomeridiane.

(S) **Londra**, 22. Tappa Brookland–Headon. Giunge primo Vedrines in 13' e 46"; seguono: Beaumont in 20' 30" 2/5; Hamel, 21'46".

Weyman ha preso terra in maniera bellissima, ma aveva perduto tempo per tornare a Brookland a cercare una carta che aveva dimenticata.

(S) **Londra**, 22. *Aerodromo di Hendon*. Durante un volo di prova a Brokland, l'aeroplano di Kemp ha avuto un'ala spezzata. mentre l'aviatore si trovava a grande altezza, poco dopo la partenza. L'aviatore è caduto rimanendo ferito.

L'aeroplano di un tenente della marina britannica è caduto da 60 piedi di altezza e si è infranto; l'ufficiale è rimasto illeso.

L'aviatore francese Prier, avendo avuto l'apparecchio danneggiato, si è ritirato.

La traversata della Manica

(S) **Calais**, 22. Il maggiore Woff che era partito ieri mattina da Sangatte per tentare la traversata della Manica a nuoto, ha dovuto abbandonare il tentativo a 800 metri dalla costa inglese causa la forte corrente.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Canino, Municipio – 24 luglio – Vendità di 350 quintali di grano a L. 24 al quintale.

Roma, Direzione del genio militare – 5 luglio – Manutenzione immobili, L. 220 mi a.

Larino, Municipio – 27 luglio – Appalto dazio consumo, L. 15.500 annue.

Caserta, Intendenza di Finanza — 9 luglio – Conferimento dello spaccio all'ingrosso di sali e tabacchi in Pontecorvo.

Firenze, Commissariato militare, – 9 luglio – Provviste di coperte da campo, sacchi, portafogli, zainetti ecc.

Ministero, Istruzione pubblica – 30 luglio – Concorso a quattro posti gratuiti nel R. Conservarorio femminile di Pistoia.

Reggio Calabria, Intendenza di finanza – 30 luglio – Conferimento di rivendita in Stilo e in Rosarno.

Roma R. Manifattura tabacchi - 31 luglio - Fornitura di tela juta - metri 50 mila.

Altamura - Municipio - 31 luglio - Costruzione edifici scolastici L. 337.080.

Ministero Poste - 31 luglio - Concorso a 300 posti di alunno.

Ministero Istruzione Pubblica - 31 luglio - Concorso ad un posto semigratuito nel R. Conservatorio di S. Giovanni Valvarno.

Ministero affari esteri - 31 luglio - Concorso a 2 cattedre di materie letterarie nel ginnasio del Collegio italo-albanese in San Demetrio Corono.

Ministero Istruzione pubblica - 31 luglio - Concorso generale per cento posti di ruolo di insegnante di matematica nelle RR. Scuole Tecniche.

Ministero Lavori Pubblici - 31 luglio - Manutenzione stradale presso Cagliari L. 195.360.

Terracina - *Municipio* - 31 luglio - Concorso al posto di chirurgo primario - L. 5 mila.

Roma - *Prefettura* - 31 luglio - Costruzione di un fabbricato in Castel Gandolfo - L. 9450.

Bibbiena - *R. Conservatorio femminile* - 31 luglio - Concorso per il conferimento di una borsa di studio.

Mottola - *Municipio* - 31 luglio - Riscossione dazio consumo - L. 11.906 annue.

Veroli - *Municipio* - 31 luglio - Costruzione Acquedotto - Lire 11.882.

Ministero Lavori Pubblici - 31 luglio - Correzione del fiume Cedrino - L. 240.210.

Palermo - *Manicomio* - 31 luglio - Concorso al posto di direttore L. 7. mila annue.

Milano - *Municipio* - 31 luglio - Fognatura e sistemazione stradale L. 100 mila.

Conegliano - *Municipio* - 31 luglio - Vendita di 2371 piante resinose - L. 49.937.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 23 Luglio 1911 — s. Apollinare

Leva il sole alle 4.55 m. — Tramonta alle 7.36 s

Leva la luna alle 0,20 m. — Tramonta alle 3,22

L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 22 Luglio 1911 — ore 15.

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietrob.	15,3	sereno	Nizza	27,2	sereno
Ambur.	20,0	sereno	Zurigo	17,4	sereno
Vienna	21,3	1|4 cop.	Costant.	—	—
Madrid	25,4	1|2 cop.	Malta	24.8	3|4 cop.
Parigi	21,4	sereno	Atene	26,0	sereno

In Italia

CITTÀ	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 24 ore mass.	min.
Genova	27,1	sereno	calmo	34,5	25,0
Torino	21,6	sereno	—	28,7	20,6
Milano	24,2	sereno	—	35,5	22,3
Venezia	24,4	1|2 cop.	calmo	31,9	22,5
Bologna	24,3	sereno	—	28,8	22,0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	27,1	seueno	agitato	28,0	16,4
Firenze	26,8	sereno	—	31,8	22,0
Roma	28,0	sereno	—	34,3	20,2
Bari	24,4	sereno	calmo	26,9	20,8
Napoli	25,0	1|4 cop.	calmo	31,0	22,3
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	20,3	coperto	—	28,6	17,3
Palermo	24,2	coperto	calmo	33,0	20,3
Messina	24,8	1|2 cop.	calmo	29,2	24,8
Cagliari	22,2	1|4 cop.	l. mosso	32,0	21,0

Probabilità: venti deboli o moderati di preferenza ancora settentrionali, cielo vario al centro Sud e Sicilia, sereno altrove.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 765,0 Termom. centigr. massima 34.4 minima 20.2 Umidità relativa 26, assoluta 9.60. Vento a mezzodì N — Stato del cielo: poco nuvolo

Sciarada

Del *primo* allo splendore
Dall'a fino al *secondo*
Tutto, da cima a fondo
Io scorsi questo *inter*.

Spiegazione del giuoco precedente:

Gi-ava — GIAVA

STATO CIVILE

Di Vico Pietro e Noccioli Maria
Risa Gioambattista e Gianni Annunziata
Frigerio Carlo, birraio e Fava Erminia
Brugnoli Cleto, insegnante e Corti Giuseppa
Mattioli Celestino guardia municipale e Cardarelli Marianna..
Scoma Giovanni studente e Crugnola Giuseppa
Bernabei Italiano muratore e Vitali Bianca
Severini Telemaco tappezziere e Bartoli Cesira
Pizzarri Pietro, portalettere e Fedele Benedetta
Ciminelli Luigi, oste e Rotelli Chiara.

Nati e morti denunziati il giorno 20 luglio
Nati 41 compreso un nato morto
Morti 35 dei quali 18 sotto i 7 anni

MORTI

Ricca Filomeno Fu Felice Antonio Contursi 67 ferroviere v
Louy Sali fu Ruebin Kassa (Ungheria) 72 possidente ved.
Zoccoli Ernesto fu Francesco Modena 63 pensionato con.
Segreto Francesco fu Giuseppe Patti 34 avvocato con.
Viola Pietro fu Lorenzo Monte S. Giovanni Campano 66 sarto con.
Brecciaroli Marianna fu Angelo Albano 33 ved. Ciocca
Pettinelli Armida di Romeo Roma 18 orlatrice nub.
Del Monte Luigia fu Francesco Ofena 41 con. Ferroni
Moriconi Natalina fu Domenico Gualdo Tadino 41 con Montanari
Di Leo Luigi fu Giuseppe Roma 47 impiegato con.
Gattara Pietro Pasquale fu Luigi Montelupo 66 possidente con.
Treicucci Alfredo fu Alberto Cantiano 23 pastaio cel.
Contini Eugenio fu Cesare Roma 24 impiegato cel.
Scanoella Filippo fu Raffaele Ascoli Piceno 35 carrettiere
Caldeti Sofia fu Luigi Fara Sabine 40 nub.
Mortini Giovanna di Giuseppe Roma 25 con. Albanelli
Montucci Marcello fu Biagio Roma 56

REGIO LOTTO.

Estrazione del 22 luglio 1911.

BARI	69	28	46	18	31
FIRENZE	47	30	36	86	8
MILANO	38	76	32	46	24
NAPOLI	15	55	50	67	13
PALERMO	44	38	89	67	57
ROMA	39	68	47	72	14
TORINO	89	68	67	43	18
VENEZIA	76	15	10	80	31

35 Appendice del « POPOLO ROMANO » 3

L'AVVENTURIERO

DI

L. T. MEADE

Prima versione italiana di Elena Vecchi

CAPITOLO XIII

Findlay naturalmente ha speso dei buoni impieghi di denaro da proporre. Quelle cinquemila sterline aspettavano alla banca il momento propizio. Invece, sono andate a finire in tasca a LorenzoKinsley, e mi toccherà rimborsarle di tasca a William Herbert.

— Ma denuziare Lorenzo non ve le farà ricuperare, osservò la fanciulla.

— Lo so, d'altra parte, nessun di noi ha diritto di lasciare simili reati, impuniti.

— Oh! per amor del Cielo non dite sciocchezze, sclamò impazientemente la ragazza. Lorenzo non ha commesso alcun reato, e nonostante tutte le vostre parole tendenti a provare il contrario credo ne siato convinto quanto me. Sarei pronta a giurare col mio ultimo respiro che Lorenzo è innocente.

— Siete una degna creatura, Monica. Kinsley è molto fortunato di avervi per avvocato.

— Ahimè! non posso nulla per lui, disse la fanciulla, e per la prima volta la voce conobbe un lieve tremito.

Egli sta per essere colpito da una tremenda e inattesa calamità, lui, quell'essere così retto ed onesto! Ma non lo abbandonerò, tornerò domani stesso in Inghilterra. Piglierò il primo treno. Non potrei trattenermi un giorno di più lontano dal mio caro.

Non occorre veniate meco; preferirei esser sola.

— Se voi andate, debbo venire anch'io. Ma spero ci ripenserete meglio, e rinunzierete a questa partenza.

— Cosa intendete dire?

— Questo semplicemente. Se andrete nuocerete immensamente a Kinsley.

— Debbo pregarvi di spiegarvi meglio.

Mordaunt tacque per un istante la luna andava sempre più irradiando il punto dove erano, e picvveva diritta sulla testa bionda di Monica cingendola di una specie di aureola.

Il viso in quel riflesso lunare appariva spettrale, gli occhi brillavano cupi.

Avviluppandosi più strettamente lo scialle attorno alle spalle, Monica s'irrigidì di fronte a Mordaunt.

Il rimedio è bell'è trovato, clamò a un tratto, vi darò cinquemila sterline con cui ripagare il vostro amico.

— Non lo potete assolutamente, Monica. E' molto generoso da parte vostra offrirvi di farlo, ma sintantochè non siete maggiorenne, io come vostro tutore debbo salvaguardare il vostro patrimonio. La cosa è dunque come vi ho detto, assolutamente impossibile.

Monica morse il labbro.

— Lo denunzierete? chiese ad un tratto.

— Se tornato in Inghilterra sarò costretto a farlo.

— Se torno in Inghilterra? come sarebbe a dire?

— E' semplicissimo.

Se rimanete qui: se vi sottoponete a una proposta che vi sto per fare, troverò modo di rimborsare il mio amico. Sebbene attualmente non saprei proprio come riuscirvi, pure, non dubito, che riflettendoci bene sopra, troverei modo di cavarmela.

In quanto a Kinsley non sarà denunziato: se lo fosse, credatelo, Monica, le cose gli andrebbero male.

Se la facesse fa tanto di essere portata dinanzi ai giudici inglesi, il vostro povero amico, si piglierà molti anni di galera.

La fanciulla non disse verbo.

Mai si era sentita la mente più lucida. Capiva benissimo che le apparenze si dimostravano tutte contrarie all'amato.

Finalmente si condusse a dire:

— Fatemi la proposta di cui parlarte.

— Vi contento subito, Monica. Sono il vostro tutore.

— Oh! per carità cedesto lo so, è inutile me lo ripetiate... Perchè ridirmelo in questo momento?

— Perchè è appunto in qualità di vostro tutore che sono costretto di agire.

Su di me incombono due doveri: vedere che giustizia sia fatta verso un reo, e stare in guardia a ciò la mia pupilla non scelga irreparabilmente il suo avvenire.

— Che cosa intendete dire con ciò?

— Questo. Sapete che non ho mai approvato il vostro matrimonio con Lorenzo Kinsley.

— Vi siete dimostrato molto gentile al riguardo, Roberto, disse la fanciulla.

— Non l'ho mai avversato, ma era impossibile che lo 'o approvassi.

Siete una ricchissima ereditiera.

— Purtroppo. Darei non so che cosa per non esserlo, ribattè la giovane.

— Tutto ciò è bello e buono, ma visto che possedete un'immensa fortuna, dovete accettarne il peso e le conseguenze.

— Ebbene, che cosa hanno a che vedere colla nostra discussione?

— Vi hanno molto a che vedere

Sintanochè ritenevo Lorenzo Kinsley un giovane onesto e degno di stima

— Roberto, lo è onesto e degno di stima

— Vi prego, bimba, chetatevi e non m'interrompere.

Sintantochè l'ho creduto onesto e rispettabile, sebbene povero, non potevo opporre! recisamente al partito, nonostante mi rincrescesse il diritto di permettere che le nozze si celebrassero sintantochè egli non si fosse fatta una posizione indipendente.

Oggi, invece, Kinsley è un uomo rovinato. Si è dimostrato incapace di resistere alla tentazione: ha commesso un grave reato contro la legge del paese.

— E' innocente, sclamó impavida la fanciulla.

— Monica, cara Monica, permettete al vostro buon senso di guidarvi. Come volete che Kinsley sia innocente?

— Non so; so soltanto che è innocente.

— Codesto è un ragionamento di donna innamorata un ragionamento che non conta nulla.

Monica, non posso acconsentire a che sposiate un falsario, ma visto che lo amate e lo avete amato, e posto che sin qui lo avete creduto il migliore degli uomini, vi accetterò di rinuziare a lui, non siete libera a lui; sarà libero; non lo denunzierò non promuoverò nessuna azione penale a suo carico.

Potrà partire, andarsene in un paese lontano, e ivi ricominciare la sua vita. Non lo farei per nessun'altri; ma pes voi, Monica, lo farò.

Se mi darete la vostra parola d'onore che non sposerete Lorenzo Kinsley, contrarrò un imprestito per fornigli i mezzi di partire per l'Australia. Laggiù potrà cominciare una nuova vita.

Ma se invece, Monica, insistete, e vi ostinate ad esser fedele a quest'uomo e vi considerate tuttora sua fidanzata, non solo, ma lo volete a tutti i costi sposare, allora vi proporrò con l'unico mezzo di cui dispongo: Lorenzo Kinsley sconterà la colpa nelle galere.

— Roberto, dite sul serio?

— Ve lo giuro.

(Continua)

Il diritto elettorale politico nella legislazione straniera

Il terzo gruppo, cioè paesi a suffragio assai largo, senza essere universale con o senza il concorso di elementi, comprende parecchi Stati e principali sono l'Inghilterra, la Sassonia, l'Olanda, gli S. U. d'America e la Colombia.

Inghilterra

La tendenza dei popoli alla integrazione di forme politiche sempre più democratiche e di un suffragio sempre più esteso, ha una delle più evidenti applicazioni in Inghilterra.

Prima del 1832 il suffragio dipendeva nelle contee esclusivamente dalla proprietà fondiaria.

Nei borghi il diritto di voto riposava su vario fondamento secondo il costume o la carta del borgo: qui era chiesta la residenza, là no: qui il voto era per i Freemen, là per gli Householders che pagassero tasse locali: altrove si estendeva a tutti gli abitanti.

Nel 1832, fermo per le contee il principio che il diritto di suffragio era dipendente dal possesso del suolo, si estese il diritto di voto a coloro che possedessero in *copyhold* (specie di possesso consuetudinario rimasto ai villani, del periodo anglosassone.) da 60 anni una proprietà del reddito annuo di 10 lire sterline.

Nei borghi rispettati i diritti personali degli elettori in vita, fu riconosciuto il diritto dei Freemen e, soppresse tutte le antiche condizioni, si sostituì il suffragio uniforme basato sulla occupazione del suolo, cioè di una casa o di una bottega che rendessero annualmente dieci lire sterline.

Il nuovo regime non era nè democratico nè egualitario.

La legge del 1867 segna un altro passo verso l'allargamento del suffragio. Nelle contee il censo per i proprietari ed enfiteuti a lungo termine era ridotto da 10 a 5 sterline ed era creata una nuova categoria di elettori: gli *occupanti* a 12 lire sterline.

Nei borghi l'estensione del diritto di voto era più considerevole. Si creavano due nuove categorie: quella degli *Householders* (proprietari o locatori di una abitazione distinta, senza riguardo al valore locativo) e quella dei *Lodgers* (che occupavano per lo stesso tempo un locale urbano di un reddito annuale di 10 lire sterline: qualunque fosse la sua natura od il suo uso)

Per la legge del 1867 il numero degli elettori si accrebbe in proporzione poco più rapida di quello della popolazione

La legge del 1884 tolse l'ineguale estensione del diritto elettorale nei borghi e nelle contee estendendo a queste ultime le condizioni più favorevoli dei primi. Le condizioni e le basi del suffragio, però, non sono esattamente le stesse in tutto il Regno Unito;

Ecco in riassunto le diverse norme del diritto di voto attualmente in vigore:

La proprietà in quanto comprende i diritti reali sul suolo, nelle contee e nei borghi che formano contee a se, conferisce il diritto elettorale ai proprietari o usufruttuari (freeholders) d'un fondo con un reddito annuale di 40 shillings, che l'occupino realmente e che non l'abbiamo acquistato per compra, ed a quelli i cui fondi producano un reddito annuale netto di 5 lire sterline

Sono da annoverarsi in questa categoria gli enfiteuti di un fondo producente 5 lire sterline all'anno, a condizione che la durata originaria dell'enfiteusi sia almeno di 60 anni (per la Scozia e l'Irlanda vi ha qualche differenza).

I Freemen conservano il diritto elettorale in alcuni antichi borghi, ove l'avevano prima del 1832

Hanno, inoltre, diritto di voto

1° tutti quelli che occupano come proprietari o come locatari un fondo o un bene locato, di una rendita annuale di 10 lire sterline (legge del 1832);

2° tutti quelli che occupano a titolo di possesso o di fitto un casa o una parte di casa, considerata come un'abitazione separata, qualunque ne sia il reddito annuale (legge del 1884);

3° tutti quelli che occupano un alloggio che valga, non mobiliato, dieci lire sterline per anno (legge del 1867).

L'applicazione di questi principi ha sollevato in pratica numerose constatazioni e i tribunali hanno trovato quasi impossibile fare distinzione fra gli householders ed i lodgers.

Durata dell'occupazione. — Quando i fondi non sono acquistati da freeman o a titolo di eredità, matrimonio, promozione ad un ufficio, è richiesto un possesso di un anno almeno.

La residenza non è richiesta pel diritto di voto, salvo in quanto sia presupposta dall'abitazione, il che non sempre vi si verifica.

Estensione del diritto di voto. Con l'ultima legge del 1884 l'Inghilterra non è lontana dal suffragio universale.

Secondo i calcoli del Lowel, gli iscritti stanno alla popolazione come 1 a 6, mentre la proporzione dei maschi superiori ai 26 anni (esclusi i condannati e gli squalificati dalla legge) è meno di 1 a 4.

La sola classe esclusa dal voto è quella dei servitori: sono inoltre esclusi i celibi, che vivono con i loro genitori e non hanno un alloggio proprio, quelli che in meno di 12 mesi cambiano domicilio.

Non essendo per le contee e per le università richiesta la residenza, ed, anche nei borghi ove è richiesta, potendosi avere più di una residenza, così manca il mezzo di impedire che il cittadino voti in ciascun collegio ove possiede un titolo.

Il numero dei cittadini con più di un voto, è tale da potere influire decisamente nei piccoli collegi.

Il progetto del nuovo Ministero liberale, proposto nella sessione del 1906 per vietare l'iscrizione in più di una lista, approvato dalla Camera dei Comuni, fu respinto da quella dei Lords.

Cause di esclusione-Particolarità del diritto elettorale inglese è che i Pari non hanno diritto di voto.

Tutte le altre cause di incapacità sono comuni a tutte le altre legislazioni. Una volta erano escluse diverse classi di funzionari; ora tali disposizioni sono state abrogate, salvo per la polizia irlandese, per taluni funzionari che hanno una diretta ingerenza nelle elezioni, e per le persone pagate e impiegate dai candidati.

In conclusione. In Inghilterra non vi è suffragio universale ma un sistema che molto si avvicina.

La legislazione inglese ha il vantaggio di escludere gli elementi nomadi. La larghezza del suffragio, che essa sanziona è, d'altra parte, temperata dal voto multiplo, che gode ogni cittadino in ogni borgo ove egli abbia interessi materiali che gli conferiscono la capacità elettorale, in ogni università ove egli è iscritto come professore o semplicemente come graduato. La molteplicità del voto è singolarmente facilitata in Inghilterra dal fatto che le diverse elezioni parziali non hanno mai luogo nello stesso giorno. Il voto multiplo riesce, dunque, in fatto, a un voto plurimo indiretto, e costituisce sopratutto il privilegio dei grandi proprietari.

Sassonia

Secondo la legge del 28 maggio 1896 l'ordinamento elettorale sassone si avvicina a quello prussiano, quantunque meno liberale.

I deputati alla seconda Camera erano eletti con suffragio a due gradi, e gli elettori di primo grado erano divisi in tre classi, secondo l'imposta che pagavano allo Stato. Ogni classe nominava separatamente un terzo degli elettori secondari.

La nuova legge del 5 maggio 1909 introdusse il suffragio diretto e plurimo.

Il *diritto di voto* presuppone:

1° la cittadinanza sassone da almeno due anni;

2° il pagamento di una imposta diretta in Sassonia;

3° il sesso maschile e 25 anni di età compiuti al tempo in cui termina la revisione delle liste;

4° domicilio nel luogo dove si compilano le liste, da almeno sei mesi

Sono esclusi dal voto:

1° gli interdetti;

2° i falliti durante il fallimento;

3° coloro che hanno perduto i diritti civili, di onore, o la capacità per i pubblici uffici a causa di condanna penale;

4° coloro che sono in istato di accusa per reati.

5° i sorvegliati dalla pubblica sicurezza;

6° coloro che da più di un anno sono debitori per imposte dirette, statali o comunali;

7° coloro che ricevono o hanno ricevuto sussidi da istituti di benificenza o durante l'elezione.

Il diritto di voto varia da elettore ad elettore.

Hanno due voti:

1° coloro che pagano imposta per un'entrata annua che superi rispettivamente 1600, 1400 o 1250 marchi secondo la sua origine.

2° chi ha una propietà fondiaria di due ettari di terreno, o di mezzo ettaro se coltivato a giardino o a vigna;

3° coloro che dimostrano di possedere il grado d'istruzione per il volontariato di un anno.

Hanno *tre voti*:

1° coloro che pagano imposta per una entrata superiore ai 2, 200, 1, 900 o 1, 600 marchi secondo la origine.

2° coloro che hanno proprietà fondiaria uguale a quattro ettari di terreno,

Hanno *quattro voti*:

1° quelli con un entrata che superi i 2,800 marchi o 2, 500 o 2, 200 secondo le varie ipotesi indicate sopra;

2° quelli che hanno proprietà immobiliari per otto ettari ecc;

Coloro che, avendo diritto ad uno, due o tre voti, hanno compiuto il cinquantesimo anno di età.

Olanda

L'Olanda attribuisce il diritto elettorale agli abitanti maschi del paese di 25 anni, e richiede condizioni di censo modestissime, o condizioni di professione o di istruzione.

Per essere elettore, infatti secondo la legge 9 settembre 1896, occorre:

1° essere iscritto da un anno a qualsiasi contributo diretto;

2° essere locatario di una casa o di parte di casa per una pigione settimanale variante, secondo l'importanza del comune, da fiorini 0.80 a fiorini 2.50 (lire 1.65 a lire 5.25);

3° occupare come proprietario, usufruttuario o locatario una nave di almeno 24 tonnellate;

4° occupare da 13 mesi almeno uno stesso impiego pubblico o privato, produttivo d'un salario o rendita determinata da legge e variante, secondo la località, da lire 577 a lire 1,155;

5° godere, durante lo stesso tempo, di una pensione o rendita vitalizia equivalente;

6° avere, per un tempo uguale, una iscrizione, nel gran libro del debito pubblico, di 100 fiorini almeno o possedere un libretto di Cassa di risparmio di almeno 50 fiorini;

7° avere sostenuto certi esami necessari per l'esercizio di talune professioni;

Sono poi esclusi dal diritto elettorale gli interdetti dall'esercizio di tal diritto, per effetto di sentenza definitiva, i detenuti, coloro che hanno perduto l'amministrazione dei propri beni, coloro che han ricevuto soccorso dal comune o da una istituzione di benificenza durante l'anno precedente la formazione delle liste.

L'esercizio del diritto elettorale è solamente sospeso pei militari dell'esercito e della marina, e di corpi militarizzati, aventi grado inferiore a sergenti però la sospensione non si applica pei militari volontari di terra e di mare in quanto abbiano diritto all'elettorato in forza del pagamento di una imposta diretta dello Stato, o in virtù di locazione.

Istituto internazionale di Agricoltura

Il numero di luglio del *Bollettino di Statistica agraria* dell'Istituto Internazionale di Agricoltura, edito sotto la direzione del prof. Umberto Ricci, contiene dati importantissimi riguardanti la produzione dei cereali nei paesi dell'emisfero settentrionale. dove, in questo momento si compie la raccolta.

Le notizie inviate direttamente dai Governi, hanno permesso di stabilire l'*indice unitario* della produzione del frumento per un gruppo di paesi che rappresenta il 45 % circa della produzione totale del frumento nei paesi dell'emisfero settentrionale. Tale indice unitario venne calcolato in 105,4, vale a dire la produzione complessiva del frumento per questo gruppo di paesi del corrente anno è superiore del 5,4% alla produzione dell'anno scorso. I più importanti paesi, che entrano nel predetto gruppo, figurano con una produzione assoluta di frumento come segue:

Spagna q.li 42,630,538; — Gran Brettagna q.li 16,697,290 — Ungheria q.li 47,323,800 — Italia q.li 53,500.000 — Rumania q.li 33,124,000 — Stati Uniti (solo pel frumento d'inverno) q.li 124,635,788 — Indie q.li 100.596,880.

Per un minor numero di paesi l'Istituto Internazionale d Agricoltura potè anche stabilire l'indice unitario della produzione della segale (103,1 per una produzione compl. di 33,876,909 quintali) dell'orzo (107,7 per una produz. complessiva di 62.112.260 q.li). e dell'avena (101,9 una prod. complessiva di 45,610,590 quintali). Legittima ragione di compiacimento per l'Istituto è quella di notare come sia reso sempre meno difficile l'arduo suo compito, dal sempre maggiore favore e interessamento dei diversi Governi sei nuovi nomi in confronto a quelli dello scorso anno, figurano infatti fra i paesi che hanno mandato entro il luglio, dati numerici sulla previsione del raccolto del frumento.

Notizie ugualmente precise non si hanno dei raccolti in Russia, dove solo si sa che lo stato della coltura del frumento, è per la maggior parte del paese, soddisfacente, in Germania e in Austria, dove lo stato di coltura è tra buono e medio, nel Canadà, dove il frumento di primavera promette un rendimento superiore del 12% e quello d'inverno un rendimento inferiore dell'11% alla media degli ultimi tre anni, e negli Stati Uniti dove il frumento di primavera promette un rendimento uguale all'84.1% del rendimento medio dell'ultimo decennio.

In complesso quindi si può dire che le previsioni per questi ultimi paesi sono per un raccolto tra *buono* e *medio*.

In altra parte del *Bollettino* sono date notizie riguardanti le semine dei cereali d'inverno nei paesi dell'emisfero meridionale, sullo stato di coltura del cotone in Egitto dove è *medio*, nel Giappone dove è *buono* e negli Stati Uniti dove permette di prevedere un rendimento del 10% superiore al medio. In un ultimo capitolo il *Bollettino* contiene osservazioni e numerose tabelle riguardanti il bestiame bovino distinto per categorie nei vari paesi.

La cura della tubercolosi

Vedi avviso in ultima pagina.

La difesa delle Ferrovie

X - (Vedi « Popolo Romano » del 20 luglio)

Dalla relazione del Dir. gen. comm. Bianchi togliamo queste note interessanti a proposito del consumo dei carboni e di alcune forniture per il che si mossero appunti esagerati o addirittura infondati.

CONSUMO CARBONI.

Fu anche asserito che con l'esercizio di Stato è venuto crescendo eccessivamente il consumo del carbone per le locomotive. I dati statistici degli effettivi consumi sono i seguenti:

Anno	chm.-treno (a vapore)	chm.-locom. (a vapore)	Consumo totale di carbone in Kg
1905-06	79.978.363	108.416.394	1.389.203.333
1906-07	87.426.859	119.929.942	1.560.580.000
1907-08	97.223.703	132.741.421	1.722.554.548
1908-09	101.883.252	139.451.813	1.849.509.713
1909-10	105.999.636	145.226.918	1.945.185.723

L'aumento deriva in gran parte dal fatto che la percorrenza delle locomotive, per i cresciuti servizi di manovra, crebbe in proporzione notevolmente superiore all'incremento della percorrenza dei treni. Il consumo per chilometro-locomotiva restò infatti quasi costante dal principio della gestione sino al 1907-1908, malgrado il considerevole aumento della velocità di molti treni adottata in tale periodo. Dal 1907-08 al 1909-1910, oltre alla velocità media dei treni, aumentò anche il peso rimorchiato e precisamente in due anni, del 10 %; ciò spiega il lieve aumento del consumo per chilometro-locomotiva avvenuto in quest'ultimo periodo. La quota parte dal maggior consumo di carbone fatto nel 1909-10 in confronto al 1905-06 che è indipendente dall'aumento della percorrenza, può essere rappresentata da:

chg. (13.39-12.81) 145.226.918 - 84.230.000.

pari col valore attuale del carbone, a lire 2.400.000; e questo maggior consumo deve attribuirsi all'acceleramento dei treni ed al loro maggior peso, e non già a mancata manutenzione.

Il consumo di carbone per il servizio dei treni e delle manovre (riferito a tonnellate-chilometro), del quale si hanno i dati soltanto a partire dal 1907-08, venne diminuendo, come appare dalle cifre seguenti:

	1907-08	1908-09	1909-10
Consumo totale carbone kg.	1.722.554.548	1.849.509.713	1.945.185.725
si ripartisce come segue:			
a) – pel *servizio treni*:			
Consumo complessivo kg.	1.537.438.526	1.655.143.722	1.746.532.261
Km.-locomotive	111.512.040	117.255.029	122.525.222
Tonn.-km. virtuali rimorchiate (soli veicoli)	24.881.387.099	27.356.490.465	29.889.250.261
Consumo locomotiva-km. kg.	13.79	14.12	14.25
Consumo per tonn. km. virtuale kg.	0.0618	0.0605	0.0584
b) – per il *servizio delle manovre*:			
Consumo complessivo kg.	185.216.022	194.365.991	198.653.462
Ore di manovra	3.519.210	3.699.464	3.783.616
Consumo per ora di manovra kg.	52.63	52.53	52.50

ALTRE FORNITURE.

La provvista degli *stampati* diede, pure essa, argomento a critiche basate sul presupposto che a Torino si stampi ciò che occorre a Bologna, a Bologna ciò che occorre a Firenze ed a Firenze ciò che occorre a Napoli, Venne anche ripetendosi l'accusa di sperperi per moduli inservibili o inutili e di eccesso nelle spese in genere per gli stampati.

La fornitura annua degli stampati rappresenta in fatto una spesa che, considerata astrattamente, può apparire ingente. Nei tre ultimi anni finanziari si pagarono:

1907–08	L. 2.164.180.90
1908–09	» 2.033.097.71
1909–10	» 2.074.879.26

Ma la relatività di questi importi non può essere disconosciuta da chi consideri che essi indistintamente comprendono tutti gli stampati di qualsiasi specie, modelli sciolti, registri, libri, bollettini, circolari, istruzioni, orari a foglio, a libro, orari murali, avvisi e quant'altro provenga dall'opera tipografica in servizio uffici centrali e distaccati, di stazioni, telegrafo e simili, per tutta la rete.

Nel 1906, quando con l'approssimarsi della scadenza dei contratti stipulati dalle cessate Società esercenti, si presentò la necessità di provvedere ad assicurare la continuità di queste forniture, l'Amministrazione attuale non soltanto istituì degli studi comparativi sui tre contratti ereditati dalle cessate Società esercenti, ma estese l'esame ai contratti similari allora in vigore presso i principali Municipi, presso la Direzione d'artiglieria e presso l'Economato Generale dei Ministeri per stabilire quale fosse il tipo di contratto più conveniente, quali le tariffe più basse. Sulle risultanze di questi studi, e tenuto conto delle condizioni della industria della carta e dell'arte tipografica stabilì senz'altro una tariffa di base, che rappresentava una riduzione del 10 % almeno sui prezzi dei contratti delle cessate società Mediterranea e Adriatica, e procedette alle gare chiamandovi a concorrere le principali tipografie del Regno e dividendo la fornitura in zone, sia per ripartire equamente il lavoro fra le varie regioni, come per eliminare monopoli ed ottenere condizioni migliori. Su questa tariffa ottenne ulteriori riduzioni, che variarono a seconda dei lotti, da un minimo del 7 ad un massimo del 20, 21 % con una media del 14,97 % talchè, se si tiene conto che la tariffa messa in gara rappresentava una riduzione almeno del 10 % in confronto dei vecchi contratti, si può con tutta sicurezza affermare che l'economia conseguita in confronto ai contratti suddetti non è inferiore al 25 % che, sulla base delle spese annuali per la fornitura degli stampati riportate più sopra, si traduce in un risparmio di oltre 400 mila lire all'anno. Assunto l'esercizio delle linee ex Meridionali, e venuto a scadere il contratto in corso presso la Società esercente, si rinnovò anche questo sulla base del nuovo capitolato-tipo adottato, conseguendo una riduzione del 26 % sulla tariffa.

Le zone di fornitura degli stampati furono stabilite in numero di sette, una delle quali comprende le linee dell'Italia centrale, del cui lotto riuscì aggiudicataria una ditta di Roma. Questa, per conseguenza, fornisce gli stampati anche per gli uffici di Bologna. Così si ha una tipografia a Palermo per le linee della Sicilia, un'altra a Napoli per le linee meridionali del versante Mediterraneo, una ad Ancona per quelle meridionali del versante Adriatico, una a Torino per le linee di quel compartimento, una a Milano e infine una a Roma per gli uffici della Direzione generale. Se in qualche contingenza, come ad esempio quando una tipografia incorra in ritardi nelle consegne, si deroghi alla massima facendo delle ordinazioni a tipografie di altra sede vicina, ciò è da attribuirsi a circostanze speciali per la necessità di sopperire ad esigenze di servizio, senza che con ciò s'intenda venir meno al principio informatore della divisione regionale delle forniture.

Gli stampati, al pari delle provviste, prima di essere accettati nelle scorte ed ammessi a pagamento, sono sottoposti ad un rigoroso esame da parte delle commissioni di collaudo, le quali verificano se la carta corrisponda per qualità d'impasto, per la resistenza, pel punto di colore ai campioni stabiliti, se la stampa sia stata eseguita in modo nitido, con inchiostri di buona qualità, se le legature dei registri abbiano i requisiti di robustezza voluta; e della diligenza e della severità delle Commissioni stesse fanno fede i rifiuti e le riduzioni di prezzo, che continuamente si impongono alle ditte.

Fu asserito che nel magazzino di Torino erano giacenti cento mila blocchi di un modello sbagliato del costo di 32 mila lire. Premesso che sulla massa delle ordinazioni che si dànno quotidianamente per il rifornimento degli stampati (e che sommano a circa 12.000 all'anno, soltanto per i modelli propriamente detti) non dovrebbe far meraviglia se eventualmente qualcuna risultasse esuberante per sopravvenute esigenze, sta in fatto che del modello incriminato furono ordinate 20.000 (e non 100 mila) copie, per un importo di 12.000 (e non 32.000 mila) lire e la sua utilizzazione subì temporaneamente una sosta dopo che delle 20.000 copie se n'era distribuito ai magazzini circa la metà.

***

Benchè in sede opportuna siano state date formali smentite e chiare spiegazioni sulle forniture di oggetti diversi di consumo, nondimeno in ogni discussione ferroviaria alla Camera dei Deputati, e frequentemente sui giornali, ritornano come fatti nuovi, colle conseguenti critiche sull'operato dell'Amministrazione, gli acquisti di 100 mila scope, 150 quintali di gomma arabica, un milione di manichi da lime e per pale, 250 chilometri di velluto, gli acquisti di pietra pomice, cordicella, pasta da poligrafo, spilli, carta asciugante, ceste di vimini, rondelle e paracolpi di gomma, attrezzi in genere ecc.

Le esplicite dichiarazioni fatte dal Ministro dei lavori pubblici, on. Bertolini, nella tornata 24 giugno 1908 della Camera dei Deputati, potrebbero consigliare di nulla più aggiungere, trattandosi sempre degli stessi appunti anteriori a quella data, in parte dovuti a non perfetta conoscenza dei bisogni dell'Amministrazione, in parte attribuiti ad erronee o interessate informazioni. Molte persone che conoscevano e rammentano i bisogni dell'una o dell'altra delle cessate Società esercenti, non tengono conto che l'attuale rete ferroviaria di Stato ha un lavoro (e quindi un bisogno di provviste) triplo di quello di una delle tre reti prima esistenti.

L'acquisto di *gomma arabica*, di cui tuttora si fa carico all'Amministrazione, rimonta al marzo del 1907. In quell'epoca, essendo occorso di provvedere ad un rifornimento generale di prodotti chimici e di generi di mesticheria, fu trovato opportuno e conveniente di comprendervi anche l'approvvigionamento di una notevole quantità (11.500 chilogrammi di gomma arabica in polvere, quantità che era stata determinata sulla base delle rimanenze di magazzino e dei consumi medi degli uffici e delle stazioni. Si sarebbe potuto limitare la scorta ad un periodo più breve e la distribuzione non avrebbe subito ristagni se la distribuzione avesse continuato ad effettuarsi non solo agli uffici, ma anche a tutte le stazioni. Ma essendosi poi, alla fine del 1908 nell'intento di ridurre le somministrazioni di dettaglio alle stazioni, determinato di corrispondere un assegno in denaro ai capi stazione, a compenso dell'acquisto diretto di vari oggetti di cancelleria, fra i quali la gomma arabica, ne venne per conseguenza una maggiore disponibilità di scorta, che si è venuta invece utilizzando esclusivamente per gli uffici.

Dei *manichi da lime* non si sono mai fatti acquisti tanto ingenti quanto è stato asserito. Il consumo annuo è di circa 76.000 in servizio delle officine, dei depositi e delle squadre e le provviste sono fatte periodicamente in rapporto a questo fabbisogno. Altrettanto si dica dei *manichi per pale*, il cui fabbisogno annuo è stato finora di circa 100.000 in media, in servizio delle squadre di operai sulle linee e nelle stazioni.

Quanto al *velluto* per carrozze, il bisogno annuale è di circa 36.000 metri e le provviste dell'Amministrazione sono sempre state fatte in rapporto a questo consumo, con ordinazioni e consegne graduali.

Lo stesso si dica della *pietra pomice* il cui consumo annuo è di circa 400 quintali.

Il commercio dell'Italia coll'estero

1. SEMESTRE 1911

L'Ufficio *Trattati e Legislazione doganale* comunica i valori delle importazioni e delle esportazioni durante il primo semetre del corrente anno.

Eccone il riassunto:

Importazioni in Italia. L. 1,748,128,596.
Esportazione dall'Italia. L. 1,029,722,794.

In confronto del 1 semestre 1910 sono aumentate: le importazioni di L. 203,906,950, le esportazioni di L. 20.406,376. Notiamo subito che le esportazioni dall'Italia sono, nel corso del giugno, sensibilmente diminuite, aggravando lo sbilancio a nostro danno, che da L. 144,581,292 al fine maggio è salito al fine giugno a L. 183,500,560.

Quali prodotti abbiano concorso principalmente a formare il valore delle importazioni e delle esportazioni risulta dalle seguenti cifre:

Importazioni:

frumento ed altri cereali milioni 252.9;
cotone grezzo 206.5;
carbon fossile 128.5;
caldaie macchine e loro parti 81.3
legname 73.5;
lane, crine e peli 61.4;
seta tratta greggia 45.3;
pelli crude 40.8;
rottami di ferro e ghisa in pani 28;
semi 27;
oli minerali 22,2;
cavalli 20, 6;
rame in pani 20,1;
gomma elastica e guttaperca greggia 18,9;
bozzoli 17,3;
solfato di rame 17,2;
caffè 15,8;
grassi 13,8;
colori e vernici 17,8;
pietre preziose 13,6;
nitrato di sodio greggio 13,2.
juta greggia 12,6;
tabacco in foglie 10,5;
merluzzo e stoccofisso 10;
fosfati 9,6;
pasta di legno 8,4;
olio di cotone 8,1;
carne fresca 6;
stagno in pani 5,3;
paraffina solida 4,7;
solfato di ammonio 3,6;
veicoli ferroviari 3,2

Segnarono **aumento** *nelle importazioni rispetto al corrispondente semestre 1910:*

frumento 58;
granturco giallo 19,6;
cotone greggio 14,3;
solfato di rame 11,4;
avena 8,7;
bozzoli 8,3;
pelli crude 7,1;
animali bovini 6,7;
rame in pani 6,2;
olio di cotone 5,9;
carbon fossile 5,9;
carne fresca 5,6;
olii minerali 5,4;
pneumatiche per ruote da velocipede e da vetture 4,3;
semi 3,9;
grassi 3,7;
caldaie macchine e loro parti 3,6;
juta greggia 3;
lavori di ferro e di acciaio 2,4;
lavori di rame 2,4;
tabacco 2,3;
apparecchi per riscaldare, raffinare ecc. 2,3;
legumi secchi 2,3;
burro 2,2;
lardo 1,9;
ghisa in pani 1,8;
gomma elastica e guttaperca, greggio 1,6;
vetture automobili 1,5;
oli fissi non nominati 1,4;
piombo in pani e in rottami 1,4;
tessuti ed altri manufatti di cotone 1,3;
veicoli ferroviari 1,3;
lastre di vetro 1,2;
zucchero 1,1;
radiche per spazzole 1,1;
minerali metallici 1,1;

Segnarono invece **diminuzione**:

olio d'oliva per milioni 6,7;
bastimenti ed altri galleggianti 4,8;
riso 2,6;
tessuti ed altri manufatti di lana 2,3;
pelo greggio 2,2;
lane pettinate 1,8;
cavalli 1,3;
fucili 1,2;
gioielli d'oro e d'argento 1,2;
formaggi 1,1;

Esportazioni:

seta tratta e cascami per milioni 188,3;
olio d'oliva 35,7;
uova di pollame 31,6;
agrumi 31,3;
vini e vermuth 30;
formaggi 26,6;
zolfo 25 2
canapa 24,5;
cappelli 19,2;
pelli crude 19,2;
farine e semolino 18,8;
frutte secche 16,9;
marmo 16,7;
paste di frumento 15,2;
corallo 14,2;
pneumatiche per ruote di velocipedi e di vetture 12,2;
vetture automobili 11,8;
riso 11,3;
frutte legumi ortaggi preparati 11;
conserva di pomodoro 8,8;
legumi e ortaggi freschi 8,8;
minerali di zinco 7,9;
oggetti d'arte 7,5;
capelli 7,1;
citrato di calcio 7,1;
fiori freschi 6;
lane e crine 5,8;
essenze di agrumi 5,7;
burro 5,6;
pollame 5,4;
tartaro greggio e feccia di vino 5,2;
treccie di paglia e di truciolo per cappelli 4,9;
radiche per spazzole 4,9;
patate 4,4;
guanti di pelle 3,6;
frutta e uva fresche 3,6;
sommacco 3,3;
legumi secchi 2,7;
sabacco lavorato 2,5;

Segnarono **aumento** *all'esportazione riguardo al corrispondente semestre* 1910:

tessuti manufatti di cotone per milioni 28,5;
filati di cotone 5,5;
zolfo 4,3;
farine e semolino 4,2;
tessuti ed affini manufatti di seta 4;
uova di pollame 2,8;
vetture automobili 2,7;
frutte secche 2,4;
corallo 2;
semi 2;
riso 1,9;
strumenti scientifici 1,8;
tessuti ed altri manufatti di lana 1,7;
marmo 1,7;
conserva di pomodoro 1,7;
lavori in pelli conciesenza pelo non nominati 1,6;
apparecchi per riscaldare, raffinare, ecc. 1,5;
oggetti d'arte 1,3;
formaggi 1,2;
madreperla lavorata 1,2;
vermouth 1,1,;
acido tartarico 1,1;
stoppa di canapa 1,1;
filati di lana 1,1;
mercurio 1,1;
filati di canapa 1;
fiori freschi 1,1;
minerali metallici 1;
lavori di gomma elastica e di guttaperca non nominati 1;

Segnarono invece **diminuzione**:

seta tratta greggia per milioni 34,9;
vini 11,8;
pelli crude 6,1;
mele e pere fresche 5,1;
olio d'oliva 4,4,;
cappelli 2,4;
capelli 2,3;
liquori 2;
canapa 1,8;
tartaro greggio e feccia di vino 1,7;
fucili 1,6;
seta tratta tinta 1,5;
treccie di paglia e di truciolo per cappelli 1,1;

Economia e Statistica

NOTIZIE INUTILI

La Direzione Generale Commerciale al Ministero degli Esteri ha pensato, già da molti mesi, che sarebbe stato utile comunicare alla stampa per mezzo dell'agenzia varie notizie che mandano Legazioni e Consoli nostri. E ciò per dimostrare, s'intende, l'attività delle Legazioni e dei Consoli e la sollecitudine della Direzione stessa.

Ora tutto ciò sta bene, pur di non cadere nel ridicolo.

Per esempio, in un Bolletino odierno della Stefani si legge:

(S) Roma 22. — Da un rapporto della R. Legazione a Tangeri al Ministero degli affari esteri si rileva che è stato indetto appalto per la costruzione d'una stazione sanitaria a Tangeri, la cui spesa è preventivata nella somma di franchi 76,086.

La relativa aggiudicazione sarà fatta alle 10 antimeridiane del 24 agosto p. v. dal Comitato speciale dei Lavori pubblici, riunito in seduta pubblica al Dar En Hiaba in Tangeri.

E' stato del pari indetto appalto per la costruzione del 1 lotto della strada da la Plaga a Casablanca, la cui spesa è preventivata in franchi 30.032. L'aggiudicazione relativa sarà fatta il 29 agosto p. v. dal Comitato speciale anzidetto.

I capitolati d'oneri dei due appalti possono essere consultati presso il Ministero degli Affari Esteri (Direzione Generale degli Affari Commerciali).

Ora noi domandiamo se possa sul serio venire in testa ad un appaltatore italiano, che non conosce neppure da lontano il prezzo dei materiali e della mano d'opera al Marocco di muoversi per concorrere all'appalto di un edificio a Tangeri il quale senza ribasso, verrebbe a costare 76 mila lire.

— Lo stesso dicasi per certe altre notizie bottegaie, per es., come la seguente:

(S) Roma, 22. — Da un Rapporto del R. Console in Batavia al Ministero degli Affari Esteri risulta che l'isola di Giava produce ottimo caffè (sulla media)

di cui i tipi principali sono: Il Liberia, il Giava, ed i Robusta!

Gli importatori italiani potrebbero rivolgersi a ditte serie di Batavia, delle quali il R. Console potrebbe dare loro l'indicazione.

Supporre che gli importatori di caffè italiani non sappiano che nell'isola di Giava si produce del caffè e ne ignorino i prezzi in confronto con quelli del Brasile, di Porto Rico, etc., etc., è una vera ingenuità che rasenta un po' il ridicolo., specialmente quando la notizia peregrina è divulgata con una relativa gravità per mezzo dell'Agenzia telegrafica! (N. d. D.)

Scienze e Lettere

Associazione internazionale sismologica.

(S) **Manchester**, 22. — L'associazione internazionale sismologica riunitasi nell'aula magna dell'Owens College, per la sessione quadriennale, è presieduta dall'illustre prof. Schuster professore dell'Università di Manchester, succeduto nella carica all'italiano prof. Palazzo.

Gli scienziati italiani che partecipano alla riunione, le cui sedute dureranno parecchi giorni, sono: il prof. Palazzo, delegato ufficiale dell'Italia e membro della Commissione permanente dell'Associazione, ed i prof. Oddone, Rizzo e Lo Surdo, in qualità di invitati dalla Presidenza.

***

Dopo aver dato comunicazione dei telegrammi di congratulazione e di augurio di buoni risultati da parte del Governo ed i ringraziamenti dell'Assemblea, il Presidente prof. Schuster dette la parola al rappresentante della Russia pr. Galitzin il quale parteciṕo i risultati ottenuti don gli strumenti da lui usati da parecchi anni in diversi Osservatori della Russia.

Egli dimostrò come mercè tali strumenti sia riuscito a calcolare con grande appprossimazione l'epicentro di ben 52 terremoti.

Le differenze fra le sue deduzioni ed i fatti successivamente verificati erano risultate relativamente lievissime.

Inoltre detti strmenti gli avevano dato modo di determinare la direzione dell'onda e se essa produceva una spinta o una tirata sulla superficie della terra, cose finora non segnalate dagli altri strumenti.

Successivamente lo stesso principe Galitza presentò una comunicazione sopra un suo nuovo strumento per misurare la componente verticale dei movimenti sismici.

Il prof. Wiechert di Gôttinga illustró poi una nuova teoria sulla composizione della massa interna della terra, basata sul tempo impiegato dai commovimenti tellurici per passare alle differenti prti della sua superficie. A suo perere, la terra dovrebbe essere divisa in tre strati, attraverso i quali il movimento si propaga seguendo una speciale legge di velocità ed egli è venuto alla conclusione che il nucleo centrale della terra è metallico, probabilmente di *nichel*.

Le feste di Grottammare per la liberazione delle Marche

(S) **Grottammare**, 22. — Città imbandierata e festante.

Stamane fu inaugurato il poligono e la gara di tiro.

Ha pronunciato un applaudito discorso l'on. Speranza, inneggiando a Garibaldi, propugnatore del tiro a segno, e ricordando Mercantini, figlio delle Marche, che fu il poeta dell'inno.

A mezzogiorno si inaugurerà il busto di Garibaldi, opera dello scultore Vito Pardo, oratore Luigi Mazzoni.

Nel pomeriggio si scopriranno le lapide commemorative dei cacciatori del Tronto e del Governo provvisorio del 1860.

Sono giunte bande militari, musiche dall'Abruzzo, numerosi tiratori e giornalisti per il convegno marchigiano.

Per domani sono attesi l'on. Sottosegretario di Stato Pavia, molte autorità e numerosi deputati.

Dal Prof. Balelli abbiamo ricevuto alcune notizie sulla odierna ricorrenza, molto - forse anche troppo - illustrative. Le riassumiamo in forma sommaria.

***

La graziosa cittadina, che su la riviera dell'Adriatico si eleva tra Cupramarittima e San Benedetto, si è oggi vestita a festa per commemorare il fausto incontro in essa avvenuto — fanno appunto cinquanta anni — di Vittorio Emanuele II con i generosi rappresentanti dell'Italia meridionale, che lo inviteranno a recarsi a Napoli; incontro, onde ebbe opportunità il Re liberatore di proclamare che « oltrepassando la linea del Tronto, egli intendeva dimostrare all'Europa, che l'Italia non doveva essere un Piemonte ingrandito, ma l'unione di tutto il popolo, il quale da secoli soffriva, e combatteva per redimersi da ogni servitù ».

Ed è ben giusto che Grottammare si senta fiera di questo avvenimento e che lo celebri con straordinaria esultanza, poichè quivi si affermò in guisa solenne e irrevocabile il diritto nazionale.

Alceo Speranza, cittadino di Grottammare, figlio di quell'illustre giureconsulto e storico, che è Giuseppe Speranza, autore di molti ed interessanti volumi di storia del Piceno, che fu tanta parte nel movimento delle Marche, ha composto e pubblicato per questa lieta ricorrenza una bella monografia dal titolo: Il Natale della Patria a Grottammare, MCMXI (1).

Il volume, sotto modesta apparenza, è lavoro storico veramente notevole, e per l'imponenza dei fatti e dei personaggi, che vi parteciparono ed altresì per i molti documenti, ond'è ricco, frutto di pazienti ed accurate indagini. Il libro si presenta con una narrazione ordinata ed organica, la quale dimostra la valentia e la dottrina storica dell'autore, già noto, del resto, per altri suoi lavori letterari e storici.

A lui, che delle odierne feste commemorative prese la felice iniziativa e ne è l'anima, vada il plauso riconoscente delle native Marche e giunga il saluto augurale di quanti italiani sentono che il culto delle gloriose tradizioni del passato non è soltanto scuola ed ammaestramento, ma è eziandio promessa di avvenire egualmente glorioso.

(S) **Grottammare**, 22 — Si è inaugurato il congresso degli ex alunni della scuola industriale di Fermo Numreosisimi congressisti sono giunti da tutta l'Italia.

L'on. deputato Speranza ha pronunciato un discorso caloroeamente applaudito rilevando le benemerenze della scuola di Fermo e bene auspicando pel suo avvenire.

Oltre trenta giornalicti marchigiani partecipano al convegno regionale del quale pure ha pronunziata il discorso inaugurale l'on. Speranza

(S) **Grottammare**, 22. Nel pomeriggio è stata inaugurata una lapide che ricorda il Governo provvisorio del 1860 ed i cacciatori del Tronto. Hanno parlato applauditi il Sindaco Citeroni, il reduce De Santis e l'on. deputato Murri.

Grande folla ha assistito alla cerimonia.

(1) Il Natale della Patria a Grottammare MCMXI — Compilazione e ricerche di Alceo Speranza — Elegante volume della Libreria Editrice Picena — Roma - Ascoli-Piceno, 1911.

SCIOPERI ALL'ESTERO

(S) **Londra**, 22. — Sessantaquattro vapori, aventi un tonnellaggio totale di 125,000 tonnellate, sono trattenuti nel porto di Barry: otto mila lavoratori sono disoccupati, e tra essi i ferrovieri, che sono stati costretti ad abbandonare il lavoro in seguito alla sospensione dei traffici.

La Compagnia ferroviaria di Barry ha chiesto l'invio di truppe.

Un distaccamento di polizia è arrivato a Swansea.

(S) **Londra**, 22. — I fatti salienti della situazione a Cardiff sono: l'arrivo di 500 soldati; l'implicito riconoscimento del sindacato dei marinai da parte della federazione degli armatori; i grandi progressi fatti dalle trattative per una soluzione amichevole. Gli armatori hanno offerto un aumento di salario che i marinai accettano in massima, purchè tuttavia siano date soddisfazioni anche agli operai addetti al carbone.

Il Lord Mayor, che presiede alle trattative, ha chiesto agli altri lavoratori di presentare oggi l'elenco delle loro richieste.

(S) **Cardiff**, 22. — Dopo una riunione di scioperanti che ha avuto luogo ieri sera, una folla di dimostranti si è aggirata per le strade ed ha tentato di invadere le scuderie contenenti i cavalli della polizia. La polizia dovette caricare a parecchie riprese i dimostranti servendosi dei bastoni. Parecchi scioperanti rimasero feriti.

Gli operai addetti alle caldaie si sono messi in isciopero ed hanno rifiutato di lavorare sino a che la polizia e le truppe non siano state ritirate.

— (S) **Rotterdam**, 22. I capi della federazione cristiana dei marinai, posta sotto il patronato della Regina, si sono rivolti agli armatori di Amsterdam e di Rotterdam per proporre loto vari cambiamenti nel contratto di arruolamento, come l'abolizione della paga uniforme, l'applicazione di una scala di salari secondo la capacità, l'abolizione dell'arruolamento per un solo viaggio, la soppressione dell'ammontare dello stipendio nel contratto di arruolamento con stipendi segreti. La Federazione domanda infine il miglioramento del trattamenti dei marinai a bordo delle navi.

(S) **Amsterdam**, 22. Tre associazioni di *dockers* hanno inviato alla associazione dei padroni una lettera chiedendo una intervista per aprire negoziati per porre fine allo sciopero.

I padroni hanno risposto che non desiderano di aprire negoziati.

(S) **Londra**, 22. Due squadroni di cavalleria e un battaglione di fanteria si recheranno a Bristol in seguito ai disordini verificatisi nel sud del paese di Galles a causa dello sciopero.

Sessantamila operai, di cui tremila minatori, si astengondo al lavoro nel paese di Galles.

Cinquecento operai delle raffinerie di zucchero di Liverpool si sono posti in isciopero.

(S) **Dublino**, 22. Gli scioperanti ahnno attaccato la polizia di guardia ai *quais*, lanciandole contro ciottoli ed altri proiettili, Parecchi agenti sono rimasti feriti.

La polizia ha eseguito molte cariche; infine sono giunti rinforzi che hanno spezzato la resistenza dei dimostranti numerosissimi dei quali sono rimasti feriti.

BANCHE e SOCIETA'

Situazione del Banco di Napoli
al 30 giugno 1911.

Rapporto fra la circolazione e la riserva 67.40

		Diff. con la situazione preced. in migl. di lire	
ATTIVO		in più	in meno
Riserva metallica	L. 224,923,694 23	327	
Portafoglio sull'Italia	» 121,413,507 71	9484	
» sull'estero	» 46,863,737 71		61
Anticipazioni	» 23,004,794 10	393	
Tit. di Stato o garantiti	» 83,265,478 82		46
Partite immobilizzate	» — —		
Spese dell'esercizio	» 3,311,240 13	902	
PASSIVO			
Circolazione	» 398.091,950	17272	
Debiti a vista	» 56.246 408 30	2775	
C/c fruttiferi	» 27.352.263 66		2402
Fondi accantonati	» 42.758,931 30	21	1
Rendite dell'esercizio	» 6.844.248 73	500	

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise — Circolo Straordinario

Pres.: comm. Appiani - *P. M.*: cav. Morosini - *Difesa*: avv: D'Annunzio e Freida.

Rapina in Fiumicino.

La sera del 19 febbraio di quest'anno, verso le ore 20, si presentò ai carabinieri di Fiumicino Concetta Del Signore, domestica presso l'ostessa Elena Milozzi, e denunció come poco prima, ritornando alla Borgata dalla riva sinistra del Tevere, fosse stata fermata da due incividui bendati uno con un fazzoletto bianco, l'altro con un fazzoletto rosso. Mentre questi spianava una rivoltella contro di lei gridandole « ferma » l'altro si era avvicinatao l'aveva perquisita togliendole dal grembiule un portamonete con lire 3.50, un cornetto d'argento ed un fazzoletto di cotone.

Il Comandante la stazione dei crabinieri sospettò che autori della rapina potessero essere marinai dei velieri ancorati nel porto epperò fece arrestare Antonio Roccia, di anni 36, da Marsala, e Francesco Lo Presti, di anni 19 pure da Marsala, e nonostante essi negassero la grave imputazione a loro addebitata furono rinviati all'Assise per rispondere di correità in rapina.

I giurati peró non si convinsero della reità degli accusati epperó emisero verdetto negativo.

In seguito a ció il Roccia e il Lopresti furono immediatamente scarcerati.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO - *Piperno Giuseppe*, tessuti piazza Pollarola, n. 28. Fallimento su istanza di Gino Fiorentino. Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti - Curatore provvisorio: Nicola Franceschini - corso Vittorio Emanuele n. 19 - Prima adunanza dei crditori: 5 agosto - Termine utile per la presentazione dei titoli: di credito: 20 agosto - chiusura: 9 settembre.

PROPOSTE DI CONCORDATO - *Pallattini Eugenio* e Cesare, salumi e formaggi, via S. Croce in Gerusalemme n. 16 - Per il 2 agosto riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 25 per cento in tre rate trimestrali.

Polverisi Giuseppe e Casto - cristallerie in Monterotondo - Per il 31 luglio corr. riunione dei creditori per esaninare la proposta del concordato al 20 per cento in 4 rate trimestrali.

Società Ditta Tedeschi e Lanni - studio tecnico e officine meccaniche, piazza Rosa, n. 2 - Per il 3 agosto p. v. riunione dei crditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in tre rate trimestrali.

CONCORDATO RINVIATO - *Ditta fratelli Mastrangeli*, vini e liquori, via Palatini in Tivoli - Al 7 agosto p. v. rinviata la riunione dei crditori per dar tempo al fallito di trovare altre adesioni al concordato del 30 per cento in tre rate.

CONCORDATO OMOLOGATO - *Carulli Luigi* orno, via Mastrogiorgio n. 2. Omologato il concordato concluso il 1 corrente al 20 per cento in 4 rate trimestrali - Negati i benefici di legge - Al curatore avv. Angelo [illegible] liq da [illegible] 600 lire.

CHIUSURA DI FALLIMENTO - *Roccasecca Vincenzo*, oreficeria, via della Vite n. 44 - Ordinata la chiusura del Fallimento per insufficienza di attivo.

PICCOLI FALLIMENTI - *De Luca Cesare*, cappelleria in Marino- Commissario Giudiziario- Alessandri Pomardi, conciliatore - Dal bilancio risulta: attivo lire 150; passivo lire 213,05.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze: Mons. Efrem Rahmani, Patriarca Siro-Cattolico di Antiochia; Mons. Hanlon, Vescovo titol. di Teso, Vicario Apostolico dell'Alto Nilo o Ouganda; Mons. Echavagria, Vescovo di Saltillo (Messico).

LA CROCIERA TORINO-ROMA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

PORTO D'ANZIO, 22. — ore 15.45. I componenti del Comitato locale per i festeggiamenti che si erano doverosamente preparati come nelle altre stazioni italiane per ricevere i partecipanti alla crociera motonautica, apprendono dai giornali di oggi le notizie della soppressione della tappa di Anzio.

Impressionati, stante impegno del programma esposto, pregano voler sostenere nel suo autorevole giornale, che rimanga immutato il programma internazionale della gara motonautica,ove sono comprese le regate di Anzio. Fiduciosi ospitalità ringraziano, ossequiano

Pel Comitato: CHIAPPERI.

Con o senza autorità c'è ben poco da sostenere allo stato delle cose. Quando si vogliono commettere delle porcherie - e sono parecchie quelle che si sono commesse all'ombra del Comitato dei festeggiamenti (come vedremo a suo tempo) per favorire scientemente o inscientemente una piccola, volgarissima camorra di *magnoni* coalizzati - è inutile perdere il tempo.

Si è detto e si afferma che il mutamento nel programma della crociera è avvenuto per ragioni d'igiene!

Anche queste ragioni d'igiene sono diventate una specie di copertone elastico, che si tira, si stira e si ritira come più fa comodo per coprire basse speculazioni.

Se c'erano sul serio delle ragioni igieniche, il mutamento nel programma della Crociera doveva essere deliberato in tempo. invece d'ingannare fino all'ultimo momento la popolazione d'Anzio, lasciando che si facessero i preparativi per le regate.

Il metodo più onesto, anzi il solo metodo onesto di agire a questo mondo nella vita pubblica e in quella privata, è di non avere riguardi e procedere francamente, schiettamente, apertamente, invece di ricorrere ai sotterfugi e alle meschine furberie.

Disgraziatamente il metodo seguito nelle cose dell'Esposizione di Roma, la quale sarebbe riuscita, con un indirizzo previdente ed organico un avvenimento meraviglioso, giacchè gli sforzi fatti dalle Regioni, dagli artisti e dai Comitati speciali e dai Commissariati esteri nonchè dai privati furono davvero qualche cosa di sorprendente che supera - dato il carattere della Mostra di Roma - quanto abbiamo visto nelle diverse esposizioni internazionali d'Europa da 40 anni a questa parte non poteva essere più deficiente.

I motonauti giungeranno lunedì. — Il Comitato ordinatore delle feste per l'arrivo dei concorrenti alla Crociera Motonautica comunica:

« L'arrivo ad ora tardissima della Crociera Motonautica a Capo Palinuro ha modificato le possibilità di rotta in modo da far presumere che l'arrivo a Roma domenica si effettuerebbe a sera inoltrata e però il Comitato ha deciso anche per la stanchezza dei motonauti, che esso si effettui lunedì verso le ore 17 alla Esposizione ».

Per Carlo Alberto e per Umberto I. — Venerdì alle 18 il Consiglio direttivo del Comizio Centrale Romano dei Veterani ed i soci muoveranno in Corteo dalla ordinaria sede (Archetto Minerva 2) per recarsi al monumento del magnanimo Re Carlo Alberto a deporvi una Corona, ricorrendo in tal giorno il 61 anniversario della sua morte.

Si pregano tutte le associazioni Civili e Militari di prendervi parte inviando una rappresentanza con Bandiera.

La Direzione del corteo è affidata all'Ispettore Capo sig. Destefani Cav. Carlo.

— Sabato, poi, alle 18 i Soci sono invitati a trovarsi in v. Parma attorno alla propria bandiera per prendere parte al corteo indetto dalla Federazione Nazionale fra le Associazioni Reduci P. Battaglie e Militari in congedo, che si recherà a deporre corone e fiori sulla tomba del Re Martire, ricorrendo l'undecimo anniversario della sua morte.

S. P. Q. R. — Il Consiglio comunale è convocaso in seduta pubblica e segreta per domani sera, per Martedì e per Mercoledì alle 21.

All'ordine del giorno, oltre il preventivo 1911, sono state aggiunte, tra le altre, le seguenti nuove proposte.

Trasformazione dell'Opera Pia degli esercizi spirituali di Ponte Rotto.

Concentramento e raggruppamento delle Opere Pie dotalizie S. Apollonia, Tuma, Marconi, Falconi e Giustiniani.

Erezione in Ente morale del lascito Gabrielli.

Concentramento nella Congregazione di Carità dall'Opera Pia « Gui Teresa ».

Madificazione dello statuto per la erezione in Ente morale dell'Opera Pia « Raffaele Balestra ».

Campi scolastici estivi.

Compromesso fra il Comune e la Società cooperativa « Italia » per costruzione di case economiche.

Lavori in addizione al contratto con il Consorzio romano per le arti edili.

Disciplinare per la esecuzione delle opere di presa e di derivazione del fiume Aniene per l'impianto elettrico comunale.

Mutuo di L. 2.500.000 per costruzione di mercati (1ª *deliberazione*).

Riforma dello statuto dell'Opera Pia del Collegio Nazareno.

Convenzione per la costruzione e l'esercizio della Ferrovia Roma-Ostia-Mare.

Mutuo con la Cassa depositi e prestiti per l'impianto elettrico municipale.

Eccedenza di spesa per l'appalto della selciatura dei marciapiedi in via Tiburtina.

Modificazione di svolgimento di rete tramviaria.

Espropriazione pel viale Roma-Mare.

Il preventivo comunale. — Ieri è stato finalmente distribuito ai Consiglieri il preventivo 1911.

Il bilancio prevede una entrata complessiva di L. 87,605, 863.27. con una differenza in più in confronto col bilancio 1910 di lire 6,267,938.63; un maggiore cespite di entrate per 745 mila lire si avrà per le feste di quest'anno nei capitoli delle rendite patrimoniali proventi diversi e tasse, sovrimposte ecc. Nell uscita sono previsti sei milioni e 267, 938 lire in più di spese in confronto col bilancio del 1910; di queste 1,296,918 sono previste per le feste cinquantenarie.

Ancora la colazione dei Sindaci. — Oltre le spese già ratificate dal Consiglio per la colazione dei Sindaci al Palatino, il 4 giugno, ora la Giunta domanda l'autorizzazione per il pagamento di lire 3550 al sig. Paolo Parmegiani, che fornì 8020 bottiglie di vino di Velletri.

Al Giardino Zoologico. — Ieri mattina il gentilissimo direttore del Giardino Zoologico, sig. Knottnerus-Mayer, ha presentato ai giornalisit il magnifico Orang-Utan, il nuovo campione che rende sempre più interessante la splendida mostra.

« Esaù » — tale è il nome del vellissimo orango — è di rispettabilissime dimensioni – 1.50 circa d'altezza – con tanto di baffi e barba e di carattere poco affabile, irrascibile e non poco manesco; è insomma un animale che sa farsi rispettare. Si spera che si adatterà a vivere nel nuovo suo appartamento e vi camperà a lungo, ma purtroppo è difficile mantenere in vita per molto tempo in cattività questi animali amanti della piena libertà e del quieto vivere. Attualmente in nessun altro giardino Zoologico d'Europa si trova un Orango come Esaù, che costituirà certo una delle principali attrattive del Giardino Zoologico della nostra città.

Esaù, accompagnato dal capo-guardiano fu condotto a Roma dove domani sarà esposto al pubblico.

Dopo la visita ad Esaù, il direttore del Giardino Zoologico, per conto del suo pupillo ha voluto offrire ai giornalisti il piatto di lenticchie, trasformato, naturalmente, per il progresso del tempo, in un magnifico banchetto, alla fine del quale il direttore sesso ha salutato la stampa a nome del principe Chigi, che era dolente di non trovarsi presente.

Ha riposto per la stampa il collega De Fiore augurando che il magnifico e suggestivo locale, ove, oltre la interessantissima raccolta di animali, si gode un panorama dei più attrattivi, divenga la meta di tutta Roma.

Elezione degli aiutanti applicati. — Gli aiutanti applicati degli uffici di Roma di diversi partiti, riunitisi d'urgenza ieri sera in numerosa assemblea, dopo animata discussione votarono per loro rappresentanti del compartimento di Roma giusta l'art. 12 della legge 13 aprile 1911 Rossi Tito e Fugazzotto Pietro.

Commissioni speciali al Consiglio Provinciale. — Dal Regolamento del Consiglio Provinciale seguitiamo a trascrivere le principali nuove disposizioni.

Ecco quelle che riguardano le Commissioni speciali:

Le Commissioni sono:

1ª Giunta delle strade, composta di cinque membri: due Deputati, eletti dalla Deputazione, e tre Consiglieri, nominati dal Consiglio;

2ª Commissione per la revisione del bilancio preventivo, composta di cinque membri Consiglieri;

3ª Commissione per la revisione del conto consuntivo, composta di cinque membri Consiglieri;

4ª Commissione interna per la beneficenza e l'istruzione, presieduta dal Presidente della Deputazione e composta di 4 membri: due Deputati, eletti dalla Deputazione e due Consiglieri, nomina dal Consiglio;

5ª Giunta delle elezioni, composta di cinque membri Consiglieri:

6ª Giunta per il Regolamento interno, presieduta dal Presidente del Consiglio e composta di due membri, Consiglieri.

7ª Commissione per le pensioni agli impiegati provinciali, composta di cinque membri, Consiglieri

— La « *Giunta delle strade* » è nominata nella prima adunanza della sessione ordinaria.

Per l'elezione dei tre membri Consiglieri, ogni Consigliere scrive due nomi sulla propria scheda e sono proclamati eletti i tre che hanno raccolto un maggior numero di voti.

I membri della « *Giunta delle strade* » durano in carica due anni e sono rieleggibili.

— La « *Giunta delle strade* » nomina nel proprio seno il Presidente.

— La « *Giunta delle strade* » esercita un'azione di vigilanza sullo stato di manutenzione delle strade, e presenta annualmente un particolareggiato resoconto dell'opera svolta alla Deputazione, che comunica tale resoconto al Consiglio come parte integrante della relazione sul conto consuntivo per il corrispondente anno.

— La « *Commissione per la revisione del bilancio preventivo* » è nominata nella prima adunanza della sessione ordinaria.

Per l'elezione dei suoi membri, ogni Consigliere scrive tre nomi sulla propria scheda, e sono proclamati eletti i cinque cha hanno raccolto un maggior numero di voti

I Consiglieri, chiamati a costituire detta Commissione, scelgono nel proprio seno il Presidente il Relatore.

— La « *Commissione per la revisione del conto consuntivo*, è nominata non più tardi del mese di maggio di ciascun anno.

Per l'elezione dei suoi membri, ogni Consigliere scrive un solo nome sulla propria scheda, e sono proclamati eletti i cinque che hanno raccolto un maggior numero di voti, purchè non inferiore a tre

I Consiglieri, chiamati a costituire detta Commissione, scelgono nel proprio seno il Presidente e il Relatore.

— Non più tardi del mese di giugno di ciascun anno, la Deputazione trasmette il conto consuntivo coi vari documenti d'appoggio alla Commissione dei Revisori e questa presenta la relazione al Consiglio nella prima adunanza della sessione ordinaria

— Per la nomina dei due Consiglieri, chiamati a far parte della « *Commissione interna per la Beneficenza e l'istruzione* », ogni Consigliere scrive un solo nome sulla propria scheda, e sono proclamati eletti i due che hanno raccolto un maggior numero di voti.

I Consiglieri chiamati a far parte di detta Commissione, durano in carico un biennio e non sono rieleggibili se non dopo due anni di interruzione.

— La « *Commissione Interna per la Beneficenza e l'istruzione* »: propone annualmente l'erogazione dei fondi di beneficenza istituiti in bilancio, mediante riparto fra i singoli istituti della Provincia: *b*) emette pareri consultivi in materia di beneficenza provinciale, a seconda delle richieste della Deputazione; *c*) vigila e controlla l'andamento tecnico ed amministrativo degli istituti a cui la provincia affida il ricovero e l'assistenza; *d*) esamina le domande di concessione dei benefici di assegno annuo e di ricovero: *e*) controlla il retto funzionamento degli istituti di educazione e di istruzione, sovvenzionati dalla provincia, con particolare riguardo all'esatto e proficuo impiego dei sussidi provinciali; *f*) presenta annualmnente al Consiglio un dettagliato resoconto sull'andamento didattico ed amministrativo degli istituti soggetti alla propria vigilanza, e questo resoconto forma parte integrante della relazione sul conto consuntivo per il corrispondente anno.

— La « *Giunta per il Regolamento interno* » è nominata nella prima adunanza della sessione ordinaria.

I Consiglieri chiamati a costituire detta Giunta, durano in carica un anno e sono rieleggibili.

— La « *Commissione per le pensioni agli impiegati provinciali* » è nominata nella prima adunanza della sessione ordinaria.

I Consiglieri, chiamati a costituire detta Commissione, durano in carica un anno e sono rieleggibili.

Le linee tramviarie per l'Esposizione. — La Società Romana Tramvaiy Omnibus ha da ieri ribassato il prezzo della corsa sulle linee per la Esposizione a cent. 15.

Il temporale di ieri. — Ieri verso le 15,45 m è scatenato su Roma e sulle campagne circostanti un temporale di una violenza straordinaria, con vento impetuoso, grandine grossissima, acqua a torrenti e scariche elettriche fortissime.

Per qualche minuto cielo e terra erano confusi e non si riusciva a vedere a un palmo di distanza.

Il temporale ha durato quasi dieci minuti, durante i quali le strade son divenute torrenti e in molti punti pel cattivo funzionamento delle chiaviche, l'acqua è salita di qualche centimetro.

La forza del vento ha abbattuti alcuni comignoli e ha lanciato a grande distanza molte tegole dei tetti.

I vigili sono dovuti accorrere a vuotare varie cantine e a sgombrare dall'acqua i tratti di strada allagati.

Tra i danni più gravi si devono notare: guasti rilevanti alla tettoia della stazione di Termini, e guasti piuttosto rilevanti ai Padiglioni delle Esposizioni a Piazza d'Armi e la rovina del Tempietto della Nave Romana che è stato dal vento buttato nel laghetto.

I vigili di Piazza d'Armi e della Caserma Centrale sono accorsi immediatamente ed hanno sgombrato le macerie e puntellato la parte pericolante.

Dei danni prodotti in campagna non si ha ancora notizia esatta, ma certo devono essere stati rilevanti.

Un particolare caratteristico: a quasi tutte le botti è stato o portato via o rovesciato l'ombrellone.

— Il Comitato per le feste commemorative per il 1911 comunica:

« Le notizie circa il danno che il temporale di ieri avrebbe arrecato all'impianto elettrico dell'Esposizione di Piazza d'Armi risultarono ieri stesso, dopo un accurato esame, alquanto allarmistiche.

Sta in fatto che l'impianto dell'illuminazione subì alcuni lievi guasti e fu, nella continuità delle diramazioni, in alcune parti interrotto per la violenza del temporale; ma i guasti e le interruzioni, per l'intervento dell'ing. Lenner, accorso subito in Piazza d'Armi, si poterono in brevissimo tempo riparare interamente, tanto che al cader della sera la meravigliosa mostra etnografica era illuminata con il consueto sfarzo. Così che l'Esposizione di Piazza d'Armi anche iersera rimase aperta e fu visitata dal pubblico contrariamente a quanto nel pomeriggio si prevedeva.

E il concerto orchestrale che iersera il maestro Giovanni Zuccani avrebbe dovuto dirigere al Teatro dell'Esposizione, e che fu sospeso per l'allarme del primo momento, avrà luogo stasera alle 9,30 precise.

La festa del Redentore rinviata. — Il protratto arrivo dei motoscafi della Crociera Motonautica che, come riferiamo in altra parte del giornale, avverrà domani verso le 17 anzichè oggi, all'Esposizione Etnografica di Piazza d'Armi, ha fatto, natural mente, rinviare anche la festa del Redentore che era stata indetta per domani sera.

La caratteristica festa, che la popolazione romana attende con impazienza, avrà dunque luogo martedì.

Campi scolastici estivi. — I lusinghieri risultati igienici ed educativi ottenuti nel decorso anno dall'esperimento dei campi scolastici estivi, hanno consigliato la Giunta a ripristinare quest'anno l'istituto dei campi con l'intendimento di farne beneficare un maggior numero di fanciulli del corso popolare.

In seguito di ciò sarà domandata al Consiglio l'autorizzazione alla relativa spesa di L. 30.000.

Costruzione di case economiche. — Il sig. Marco Capozzi, presidente della Società Cooperativa «Italia » proprietario di un terreno compreso fra via Cupa e via della Villa, con un vertice sul viale della Regina, ha presentato al Comune un progetto per la costruzione di case economiche, secondo le linee del Piano regolatore.

La Giunta, allo scopo d'agevolare la costruzione di case e contribuire a risolvere il problema degli alloggi, ha creduto di accogliere la domanda della Cooperativa alle seguenti condizioni:

La Società si obbliga a provvedere a tutte sue spese allo acquisto delle zone di terreno occorrenti per completare la sede delle strade di accesso al quartiere, con la condizione espressa che se la società non riuscisse ad acquistare la proprietà delle zone suddette, il Comune provvederà alle espropriazioni necessarie, a spese della Cooperativa stessa. Tali aree, oltre a quelle di prprietà della Società, occorrenti per le sedi stradali, saranno cedute al Comune libere da ogni vincolo.

La Società si obbliga del pari a provvedere a tutte sue spese alla completa costruzione delle strade del quartiere, che dovranno essere interamente compiute e consegnate al Comune nel termine fissato dalla Convenzione.

In corrispettivo di tali lavori il Comune si obbliga di pagare alla Società la somma di L. 100.000 in cinque rate eguali, avvertendo che la prima rata di L. 20.000 sarà pagata quando la Società avrà comunque acquistato il pieno e libero possesso di tutte le aree stradali ed un quinto almeno delle opere di sistemazione stradale sarà stato eseguito e collaudate.

La seconda rata e le successive saranno pagate con lo stesso criterio, a misura che saranno compiuti e collaudati gli altri quattro quinti delle strade, fino all'ultimo quinto.

Niente dimissioni San Martino. — Il comitato esecutivo delle feste, vivamente commosso dalla notizia scherzosa di un giornale romano, presa sul serio da qualche giornale di provincia, comunica per l'organo della *Stefani* (nientenemo) che la notizia è infondata.

Ci voleva poco a capirlo. Dopo tutto il conte di San Martino non è di quelli che disertano.

Frangar, non flectar. E' la risposta dell'illustre generale Pinelli, quando nel 1861 aveva al suo fianco cap. di Stato Maggiore il padre del conte di San Martino, più vegeto ed anche più senatore del Regno di suo figlio.

Congresso fra i maniscalchi. — La seduta di ieri si è aperta sotto la presidenza di Ubaldo Corini di Roma, il quale comunica alcuni telegrammi di adesione e saluto tra cui quelli del cav. Fantappiè presidente Federazione Generale esercenti di Firenze, di Giuseppe Bianchi di Napoli, di Federico Catassi di Rapallo.

Su proposta di Giovanni Natali di Ancona si decide di discutere la schema di Statuto Federale, che, dopo osservazioni dei congressisti Porfirio, Cazzaniga, D. Schieppati ed altri, viene approvato.

Dopo l'approvazione dello Statuto si passa alla trattazione del tema: *Propaganda per la Federazione e modalità per attuarla*. Ne è relatore Giuseppe Molino di Napoli, il quale rileva lo stato di oblio in cui è tenuta in Italia la classe numerosissima dei maniscalchi il cui lavoro è tanto produttivo per quanto esso rappresenta l'assoluta garanzia della locomozione dei quadrupedi i quali costituiscono un capitale abbastanza ingente nel campo commerciale.

Sul riposo festivo settimanale riferisce ampliamente e lucidamente il valoroso segretario generale Carlo Barbieri di Firenze.

A questo punto entra nell'aula il prof. Chiari fatto segno ad una calorosa dimostrazione di simpatia dell'assembea. Il D. Landi che siede alla presidenza rivolge il deferente saluto e il ringraziamento dei maniscalchi italiani all'illustre maestro che quantunque non completamente ristabilito in salute è venuto ad onorare il congresso colla sua presenza e colla sua parola (*Vivi applausi*). Risponde visibilmente commosso il prof. Chiari per ringraziare dell'accoglienza festosa e per compiacersi della riuscità di questo congresso. Svolge poi il tema di cui è relatore: *Istruzione professionale obbligatoria per i maniscalchi.*

Il Congresso passa poi ad apprezzare una proposta di Dante Piazza di Ferrara, rigurdante il soccorso da recarsi alle famiglie dei soci in caso di morte.

In fine di seduta perviene al D. Landi un ricco premio consistente in una grande medaglia d'oro donata da S. M. il Re per la mostra di mascalcia. Il presidente Landi tra entusiastici applausi propone l'invio di un telegramma di devozione e riconoscenza a S. M. il Re per il magnifico dono.

Unione Conferenzieri « Storia ed Arte ». — Per incarico dell'Unione Conferenzieri « Storia ed Arte » il consigliere comunale Augusto Sterlini, Domenica prossima alle 17,30 nell'interno del Colosseo dirà la sua nuova conferenza dal titolo « Un cantuccio del mio Trastevere» che tanto favore, nel pubblico romano ebbe già a riscuotere, massime per la parte storica inedita e pel valore letterario.

Farà seguito una recitazione di versi.

Nerone. — Oggi con appuntamento alle 17 sulla piazza del Colosseo Romolo Ducci per incarico della Archeologia illustrerà al pubblico la *Casa d'oro* e parlerà di Nerone nella leggenda e nella storia.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Il suicidio di un maresciallo dei granatieri. — Nella caserma Ferdinando di Savoja, in via S. Lorenzo, ieri verso le 15,30, un maresciallo del 1. Regg. granatieri, Eugenio Passi di a. 30, si rinchiuse nella sua stanza e si tirò un colpo di rivoltella in direzione del cuore. Accorsi alla detonazione alcuni commilitoni, forzarono la porta della sua stanza, ma lo trovarono cadavere. Il Passi, in una lettera indirizzata ieri stesso al collega Arturo D'Aspro, diceva della sua intenzione di suicidarsi, non potendo più sopportare la vita, resa penosa da una acuta nevrastenia.

Suicidio per amore. — Iersera, verso le 17, lo stallino Achille Di Jorio di a. 20, di Campobasso, in via Alessandro Volta 19, si esplose un colpo di rivoltella alla tempia destra e morì istantaneamente.

Causa del suicidio, dispiaceri amorosi. Il cadavere fu piantonato, a disposizione dell'autotità giudiziaria.

Fra brigadiere e ammonito. — Iersera verso le 21.30, il brigadiere Salvatore Castagnaro, della Brigata Testaccio, di servizio al dormitorio pubblico di S. Giuseppe per il consueto controllo, fu insultato dall'ammonito Alessandro Trani. Volendo arrestarlo, il Trani oppose una resistenza accanita e produsse con pugni e calci, varie contusioni al brigadiere che andò a farsi medicare alla Consolazione, dove lo giudicarono guaribile in 8 g.

Il Trani, dopo la colluttazione, era riuscito a svincolarsi e a darsi alla fuga; fu inseguito dal brigadiere che per richiamare altri agenti esplose in aria un colpo di rivoltella, ma l'ammonito riuscì a dileguarsi.

Incendio alla Cava Nera. — Alla Grotta Rossa, iersera verso le 21, s'incendiò un casotto presso la Cava Nera, di proprietà della società Agricola Romana. Nell'incendio, che i pompieri riuscirono a domare presto, restò gravemente ustionato il bracciante Paolo Petrucci di a. 23, sul cui stato i sanitari di S. Giacomo si riservarono il giudizio.

Non si hanno notizie sulle cause dell'incendio.

Incendio in via dei Cappellari. — Iernotte, verso le 24,30 s'appiccò il fuoco in due locali adibiti a magazzini di frutta e legnami in v. dei Cappellari.

Accorsi i vigili spensero in breve il fuoco, ma dovettero procedere alla puntellatura dei soffitti minaccianti rovina. I locali erano tenuti in fitto da Francesco De Angelis ab. in via dei Cappellari 56. I danni ammontano a circa 1000 lire.

Tentata rapina. — Iersera in via Buonarroti, fu arrestato certo Settimio Lombardi, di a. 30, perchè aveva tentato di strappare di mano a Rosa Lemucchi una borsetta di cuoio contenente una rilevante somma di denaro.

Ferimento. — Angelo Martini di a. 25 da Castel S. Niccolò (Arezzo) dimorante in Borgo Pio 150, muratore, ieri sera verso le 22.30, trovandosi al caffè di P.zza Pia, venne a questione per futili motivi con alcuni individui e da uno di questi, che dice di non conoscere, ricevette un colpo di bicchiere che gli produsse una ferita lacero-contusa al cuoio capelluto. Condotto a S. Spirito fu dichiarato guaribile in 8 giorni, s. c.

Ingratitudine. — Certo Ernesto Vrilli ab. in V. Banchi Nuovi iersera denunziò di essere stato derubato di un anello con zaffiri e brillante da un tal *Luigi Rastelli* che aveva alloggiato in sua casa.

Il Rastelli è ricercato.

Una malata suicida. — Monga Luisa di a. 64 da Roma, ab. in Borgo Angelico 69 ricoverata a S. Giovanni nella sala Cominotti, ieri notte verso la mezza notte, eludendo la sorveglianza degli infermieri, salì sopra una sedia e si gettò dalla finestra.

Raccolta e portata al pronto soccorso, morì dopo pochi momenti.

Fra tipografi. — I tipografi Luigi Pernini di a. 48 e Romolo e Aristodemo Angeletti, litigarono ier sera in P.zza S. Pietro per interessi e si ferirono reciprocamente a pugni. Guariranno tutti e tre entro 6 g.

Disgrazia in via Po. — Iersera nel laboratorio di legname della ditta Bianchetti e Prosperi, in v. Po 39, il carrettiere Alberto Bianchetti di a. 73, nell'appoggiarsi ad una ruota di macchina in movimento, ebbe impigliata negli ingranaggi la mano che gli fu strappata quasi completamente.

Al Policlinico procederanno all'amputazione. dell'arto.

Bambini imprudenti. — In v. P.pe Umberto 113 il ragazzo Francesco Lanzi di a. 7, cadde da uno scaffale sul quale si era arrampicato e battè l'occipite riportando frattura della base del cranio.

A S. Antonio in osservazione.

Tentato suicidio.— Maria Anastasi da Orbetello, abitante in via Reggio 16, domestica della signora Concetta Merluzzo, ieri mattina alle 8 perchè rimproverata dalla propria padrona, tentò di suicidarsi, ingoiando una pastiglia di sublimato.

Trasportata al Policlinico, i sanitari emisero giudizio riservato.

Investimento. — Giulio Proietti di anni 11 da Roma abitante in via Campani 50, alle 11 di ieri mattina nei pressi di piazza Vittorio Emanuele fu investito da una bicicletta montata da certo Delfo Conti da Orte.

Il povero ragazzo riportò ferita lacero contusa alla regione occipitale e perciò rimase in osservazione all'ospedale di S. Antonio.

Il ciclista fu tratto in arresto.

— Annibale Piccioli di a. 48, fornaio, fu investito al Corso Vittorio Emanuele, dalla vettura elettrica 447 riportando una ferita all'occhio destro che guarirà in 6 giorni.

— Il manuale Celso Granai di a. 75 passando per V. Botteghe Oscure fu investito da un automobile di cui non seppe dire il numero e riportò ferita al piede destro.

A S. Spirito, 8 giorni.

Attenti ai bimbi. — Oscar Turidi di mesi 17, da Roma abitante in via Umberto Biancamano 1?, ieri, ingoiò, per errore, un po' d'inchiostro.

A S. Giovanni giorni 8

— Rodolfo Audino di anni 7, abitante in via degli Astalli 16, alle 17 di ieri, nell'interno della caserma Goffredo Mameli, mentre si trastullava a saltare con gli occhi bendati, cadde e riportò la frattura dell'omero sinistro.

Alla Consolazione giorni 40.

Ciclisti che s'investono. — Ignazio Poleggi di anni 22 da Viterbo, carrettiere, alle 21 di ieri, percorrendo in bicicletta via Tuscolana, fu urtato violentemente da un'altra bicicletta, montata da un individuo non ancora identificato.

Il Poleggi riportò contusioni varie per le quali a S. Antonio, fu trattenuto in osservazione.

Imprese ladresche. — La decorsa notte ignoti ladri penetrarono da un cortile nell'osteria di proprietà di certo Angelo Ronci, in via Principe Amedeo 169, e riuscirono facilmente ad involare L. 25 che trovarono in un cassetto aperto.

La Sezione di P. S. dell'Esquilino sta indagando.

— Alle due di ieri mattina il guardiano privato Filippo Livulpi sorprendeva fuori porta S. Paolo due individui intenti a scassinare il negozio di coloniali di certo Rinaldo Sciarretti.

Il Livulpi, per richiamare l'attenzione delle guardie esplose vari colpi di rivoltella in aria.

Infatti, in breve, accorsero il maresciallo di P. S. Ceoli e gli agenti in borghese Greco, Castagnaro, Fosso, Sardelli, Tana, che con l'aiuto del suddetto Livulpi rincorsero i due ladri riuscendo a fermarne uno che si qualificò per Luigi Palombi da Roma di anni 38.

L'altro compagno si sta attivamente ricercando.

L'audacia di un ladro. — Alla mezzanotte di ieri, in via Buonarroti, il pregiudicato Settimio Lombarto, di a. 18 da Roma, pittore, abitante in via Tasso 150, tentò con violenza di strappare dalle mani dell'ostessa Rosa Lunucchi una valigietta contenente L. 6000 in biglietti di banca e 54 cambiali pel complessivo valore di L. 40.000 nonchè due collane, un braccialetto, 4 anelli, una spilla e un paio di anellini con diamanti pel valore di L. 2000.

Dopo un'accanita colluttazione non potendo il Lombardi riuscire ad impossessarsi della preziosa valigetta, si dava a precipitosa fuga, ma fu raggiunto dal commesso postale Armando Pinerusso di a. 25 da Roma abitante in via Napoleone III 99.

L'audace ladro fu consegnato ai carabinieri della caserma in via Galilei, dove arditamente confessò che voleva impossessarsi delle monete e dei gioielli della ricca ostessa.

Tentato suicidio di una guardia. — Alle 12 di ieri la guardia di città Domenico Tripepe della Brigata Prati, perchè affetta da vario tempo, da malattie, tentò di suicidarsi ingoiando una soluzione di fosforo.

L'arresto di un medico — In seguito a mandato di cattura emesso dal giudice istruttore di Arezzo fu ieri tratto in arresto il dottore in medicina Federico Falco di anni 44 da Penne.

E stato tradotto ad Arezzo a disposizione di quella Autorità giudiziaria.

Disgrazie. — Giuseppe Seroni di anni 53 da Apiro, abitante a Monte Verde 22 contadino, alle 15 di ieri, nel caricare un carro si produsse frattura esposta del naso

Alla Consolazione g. 25

— Alcide De Scipio di a. 13 da Roma, abitante in via San Giovanni in Laterano 73, ieri, nello scendere le scale della propria abitazione, cadde riportando la frattura del radio.

A S. Giovanni, giorni 30.

— Vincenzo Tofani di anni 84 da Alatri, abitante in via Goffredo Mameli 17, ieri, in piazza S. Cosimato cadde fratturandosi il collo.

Alla Consolazione giorni. 60.

— Alle venti di ieri Costantino De Bufalo di a. 16 da Roma, Giuseppe De Angelis di anni 15 e Tancredi Mascioli di anni 16 da Roma, erano intenti a scherzare in piazza Tiburtina quando ad un tratto il De Bufalo disgraziatamente cadde riportando frattura di una tibia.

Trasportato al Policlinico fu giudicato guaribile in g. 10.

Nel fatto non c'è colpa di nessuno.

— Lo scalpellino Carlo De Simone di a. 32, cadde da un'armatura di una cappella in costruzione a Campo Verano e riportò frattura bimalleolare sinistra.

Al Policlinico 20 g.

MONTE DI PIETÀ

MARTEDI' 25 Luglio 1911. — La 3. custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati a tutto il giorno 28 luglio 1910.

La 1. custodia vende:

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati a tutto il giorno 17 settembre 1910.

TEATRI di ROMA

Costanzi. — Applausi calorosi ebbero anche ieri gli interpreti del *Ruy-Blas*, che si replica ancora nell'unico spettacolo diurno di oggi, che sarà l'ultimo della stagione.

Nazionale. — V. 2 pagina.

Quirino. — Discreto pubblico e i consueti applausi ieri sera al *Werther*.

— Oggi *Barbiere di Siviglia* nella rappresentazione diurna e *Fedora* nella serale.

Per martedì è annunciata la prima rappresentazione di *Zazà* del maestro Leoncavallo, protagonista Lina Cavalleri.

Apollo. — Oggi due spettacoli eccezionali con Villani, la *troupe* Russa, i giapponesi Mitsutas, la Poupée la Dorini, la Olimpo a prezzi popolari.

— Domani serata in onore di Peppino Villani.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Ruy Blas*, ore 17,30.
Nazionale. — *Notte d'agguati*, ore 17,30.
Quirino. — *Barbiere di Siviglia*, ore 17,30 *Fedora*, ore 21.
Apollo. — *Spettacolo di varietà*, ore 18 e 21,30.
Metastasio. — *Il voto a S. Caterina*, ore 15; *Par politesse*, ore 17, *Come le foglie*, ore 21.
Cinema Margherita - Spettacolo cinematografico, dalle 17 alle 24.
Sala Umberto - Teatro di attrazione, dalle 17 alle 23.
Sferisterio Romano (Via Aniene fuori Porta Salara) - Giuoco del pallone, ore 17.15.

Ultime Notizie

Il Kedive di Egitto a Racconigi

(S) RACCONIGI 22 — Stamane alle ore 9 le LL. MM. il Re e la Regina, il Kedivè di Egitto e il Principe Fuad coi loro rispettivi seguiti si sono recati in cinque automobili di Corte al castello di Pollenzo ove, dopo una partita di pesca, hanno fatto colazione.

Le LL. MM. il Re e la Regina e gli ospiti egiziani hanno fatto ritorno a Racconigi alle 15.40 passando per la via di Savigliano.

Dopo una breve sosta il Kedivè di Egitto e il principe Fuad col loro seguito hanno lasciato la Reggia alle 16.30 dirigendosi in due automobili di Corte a Torino.

(S) RACCONIGI, 22. I Sovrani col Kedivè d'Egitto e gli altri ospiti egiziani si sono recati, anzichè a Pollenzo, in gita al Colle di Sestrières.

La Missione Etiopica a Roma

La Missione Etiopica, che rappresentò il Negus Neghesti all'incoronaione del Re Giorgio, e l'altra ieri fu ricevuta a Racconigi dalle Loro Maestà, è giunta iersera a Roma, accompagnata dal maggiore Tancredi e dal dott. De Castro.

Il comm. Agnesa, direttore dell'ufficio coloniale, diede il benvenuto alla Missione a nome del Ministro degli Affari Esteri.

Anche noi porgiamo il saluto alla rappresentanza del Sovrano dello Stato amico dell'Italia e confinante della Colonia Eritrea, la quale ha con l'Impero Etiopico cordiali rapporti di buon vicinato.

Ministero Lavori Pubblici.

Commissione Centrale per le Case popolari. — Al Ministero di Agricoltura si è riunito giorni sono la Commissione Centrale per le case popolari o economiche, presieduta dal comm. Vanni

Erano all'ordine del giorno due domande di mutuo una di L. 136.000, col concorso dello Stato nel pagamento degli interessi, presentata dal Comune di Foggia, ed una seconda di 10 milioni, con concorso dello Stato nel pagamento degli interessi dell'Istituto autonomo per le case popolari in Roma.

La Commissione sospese di emettere pareri in merito alla prima domanda in attesa di ulteriori documenti ed espresse parere contrario alla seconda.

Procedutosi poi allo spoglio dei risultati delle votazioni degli Istituti autonomi nell'elezione di un loro rappresentante in seno alla Commissione stessa; e risultò rieletto l'on. marchese Tanari, che era uscito di carica pel compiuto biennio.

In seguito la Commissione nominò due suoi rappresentanti nell'ufficio centrale di consulenza e di assistenza per le case popolari, nelle persone del Comm. Magaldi e Vanni.

Infine la Commissione ebbe occasione di esprimere un voto, affinchè la riforma delle leggi sulle case popolari sia approvata al più presto possibile dal Parlamento.

Ministero Finanze.

I PROVENTI DELLE DOGANE
Esercizio 1911-912-2 Decadi

Prospetto del reddito delle dogane per le importazioni del grano, granturco, zucchero, petrolio e benzina durante l'esercizio 1911-1912.

Entrate per diritti doganali e marittimi

	Decadi	1911	Differenza sul 1910	Dal 1. al 20 luglio 1911
	1.a	L. 10,500,000	+ 400,000	1910-911 18,[illegible]
	2.a	» 9,200,000	+ 1.100,000	1911-912 19,700,000
	3.a			
Totale		L. 19,[illegible]	+ 1.[illegible]	Diff. + 1.500,000
		Importazione		
GRANO	1.a	Tonn. 31.133	+ 1.477	1910-911 tonn. 84,000
	2.a	» 39,494	+ [illegible]	1911-912 » (a) 73,627
	3.a	»		
Totale		Tonn. 7[illegible],627	+ 7.537	Differenza + 7,637
CAFFE'	1.a	Quint. 7.619	+ [illegible]	1910-911 7.637
	2.a	» 7.147	+ 761	1911-912 qu. 48,115
	3.a	»		
Totale		Quint. 14,736	+ 1.084	Differenza + 1.084
[illegible]	2.a	Quint. 1.012	+ 949	1910-911 q. 278
[illegible]	2.a	» 1.135	+ 920	1911-912 » 2.147
	3.a	»		
Totale		Quint. 2.147	+ 1.8[illegible]	Differenza + 1.869
PETROLIO	1.a	Quint. 21,351	+ [illegible]	1910-911 q. 39,000
	2.a	» 20,[illegible]	+ [illegible]	1911-912 » 44.457
	3.a	»		
Totale		Quint. 44,187	+ 5,487	Differenza + [illegible].487

(a) Compresse tonn. 0.0 di grano ammesse in esenzione perchè provenienti dalla Colonia Eritrea.
(b) Di cui q. 1.158 di prima, 989 di seconda classe.

Il primo pio è buono e tutte le voci hanno dato un gettito superiore al previsto: eccezione fatta soltanto del petrolio, a causa, probabilmente, della notevolissima importazione avvenutane nelle ultime decadi del passato esercizio.

Nel suo insieme il gettito delle due decadi supera di L. 1.770.000 quello previsto in bilancio.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Onorificenze

Sono stati nominati nell'ordine della Corona d'Italia Commendatori:

De Pirro, cav. uff. Giosuè, consigliere della Corte di Cassazione di Roma, applicato al Ministero con le funzioni di capo del gabinetto di S. E. il Guardasigilli.

Ufficiale Caser cav. Giovanni, vice cancelliere della Corte di appello di Venezia, collocato a riposo con altro decreto di pari data.

Magistratura

Con Regi Decreti del 13 luglio 1911.

Borsella cav. Luigi, consigliere di Corte di appello in aspettativa per infermità temporaneamente posto fuori del ruolo organico.

Braccio cav. Camillo consigliere di Corte di appello di Catania tramutato al tribunale civile e penale di detta città.

Testa cav. Stefano presidente del tribunale civile e penale di Borgotaro, è tramutato a Finalborgo.

Tortora cav. Stefano presidente del tribunale civile e penale di Funalborgo, è nominato consigliere della Corte di appello di Genova

Pezzati cav Marcantonio, sostituto procuratore generale, presso la Corte di appello di Messina, è tramutato alla procura generale di Catanzaro.

Varesi Aristide, giudice del tribunale civile e penale di Reggio Emilia è nominato presidente del tribunale civile e penale di Borgotaro.

Duprè Onorato, giudice del tribunale civile e penale di Pesaro, è nominato consigliere della Corte di appello di Cagliari.

Sapori Ovidio, giudice del tribunale civile e penale di Ancona, è nominato Consigliere della Corte di appello di Catania.

Verdina Emanuele, giudice di tribunale civile e penale in aspettativa è confermato nell'aspettativa stessa.

Ministero Tesoro.

L'on. Pavia a Grottammare.

Ieri sera è partito per Grottammare l'on. Pavia, Sottosegretario di Stato, che ebbe incarico da S. M. il Re e dal Governo di rappresentarli alle feste per la commemorazione cinquantenaria della liberazion delle Marche.

Ministero Marina.

E' stato pubblicato su qualche giornale che in seguito all'incidente occorso a Taranto tra i capitani di Corvetta Stagno e Berardelli il giurì d'onore decise che la vertenza dovesse avere un seguito cavalleresco. Invece il giurì d'onore in osservanza delle norme fissate da R. Decreto del 1908, deliberò il *non intervento* lasciando cioè le parti libere di agire sotto la loro responsabilità.

Movimento delle navi da guerra.

Nave « *Atlante* » giunta a Spezia il 21 — « *Lido* » partita da Ancona, giunta a Fiumi Uniti, partita, giunta a Porto Corsini il 21 e partita il 22. — « *Ercole* » giunta a Mazzara del Vallo, partita e giunta a Trapani il 21. — « *Canopo* » giunta a Manfredonia il 21, partita il 22 — « *Mincio, Crati, rimorch.* 26 » partiti da Bari e giunti a Barletta il 21 — « *Piemonte* » partita da Durban per Porto Elisabeth il 21 — « *Agordat* » partita da Golfo Aranci e giunta a Maddalena il 21 — « *Tevere* » giunta a Napoli il 21 — « *Montebello* » partita da Venezia il 21 — « *Perseo, Pallade* » partite da Messina il 21 — « *Nembo, Borea, Aquilone, Turbine, Pontiere, Carabiniere* » giunte a Capo Palinuro il 21, partite il 22 — torp. « 134, 80 » partite da Spezia il 21 — « rimorchiat. 27 » giunto a Cotrone e partito il 21.

INFORMAZIONI ESTERE

Un discorso politico di Lloyd George

(S) **Londra**, 22. — Parlando in un banchetto alla Mansion House, il Ministro Lloyd George, dopo avere espresso il piacere che prova per il probabile successo dei negoziati iniziati con gli Stati Uniti per la conclusione del trattato di arbitrato, ha dichiarato che l'Inghilterra manterrebbe la pace a prezzo dei più gravi sacrifici.

Ma se nostro malgrado - ha soggiunto Lloyd George - fossimo posti di fronte ad una situazione, nella quale la pace non sarebbe possibile che con l'abbandono delle grandi e vantaggiose posizioni acquistate dalla Gran Bretagna, là dove i suoi interessi sono toccati più da vicino, quasi che essa fosse una quantità trascurabile nel concerto delle nazioni del mondo, io dichiaro altamente che la pace conservata a questo patto sarebbe una umiliazione intollerabile per una grande nazione come la nostra.

Il discorso è stato vivamente applaudito.

Il commento dei giornali.

(S) **Londra**, 22. — Il *Times* plaude al discorso di Lloyd George, dicendo che nè Francia, nè Inghilterra avrebbero potuto considerare per un solo momento possibili le domande della Germania senza confessarsi domate da questa nazione. Il *Times* aggiunge: Ciò non è nelle intenzioni della Francia nè nelle nostre, e noi speriamo che, allorchè le intenzioni dell'Inghilterra saranno conosciute all'estero, ciò che è appunto lo scopo che Lloyd George cerca di raggiungere, le richieste della Germania prenderanno una piega più ragionevole.

Il *Daily Chronicle* nota che il ministro ha letto il passo del suo discorso che si riferisce alla situazione della Gran Bretagna seguendo il testo sul manoscritto, ciò che indica che i suoi sentimenti sono conformi a quelli del Governo inglese Noi speriamo, aggiunge il giornale, che i termini, di cui si è servito Lloyd George avranno per conseguenza di ricondurre su una via più amichevole, più ragionevole e più conciliante le conversazioni che il Governo tedesco ha iniziato in modo così strano.

Lo *Standard* rileva la grande impressione riportata da coloro che udirono il discorso di Lloyd George e crede che tutti coloro i quali lo ascoltarono, abbiano avuto l'impressione che la situazione al Marocco sia seria, se il Ministro ha creduto di dover cogliere la prima occasione per esprimere pubblicamente, nella sua qualità di membro del Gabinetto, la sua ferma decisione di tenere alto a qualunque costo il prestigio dell'Inghilterra.

(S) **Londra**, 22. Commentando il discorso di Lloyd George sulla conservazione della pace, la *Westminster Gazette* dice di approvarlo, ma aggiunge che tale approvazione non si estende ai commenti fatti al discorso stesso da alcuni giornali del mattino.

(S) **Parigi**, 22 - Il *Journal des Débats* dice che le dichiarazioni di Lloyd George più che ai convitati del Lord Mayor sono rivolte a tutta l'Europa.

Il Governo e il popolo brittannico sono più attaccati che mai alla triplice *entente* e non hanno bisogno di essere incitati da terzi per prendere posizione. Come inglesi, nello stesso modo che come amici della Francia, essi sono pronti a sostenere il buon diritto e l'equilibrio mondiale.

Il *Temps* constata l'importanza delle dichiarazioni di Lloyd George, che rivelano le sue lealtà, le sue tendenze pacifiche ed i suoi sentimenti verso la Germania.

Il *Temps* afferma che la Germania per le sue recenti iniziative perdette i benefici di due anni di *detente* e di correttezza e risveglia dal punto di vista europeo tutti i timori che ispirò or non è guari ai difensori dell'equilibrio e della legalità.

Nella Repubblica d'Haiti

(S) **Washington** 22 — Secondo un rapporto ufficiale del comandante della cannoniera *Petrel*, attualmente a Porto Principe, la caduta del Governo del generale Simon ad Haiti appare prossima.

Tutte le città importanti, eccetto la capitale, sono già in potere dei rivoluzionari che si avanzano appunto contro la capitale, dove il generale Simon gravemente malato, si è ritirato.

Secondo notizie da altra fonte il generale Firmin, capo dell'insurrezione del 1902, sarebbe il candidato favorito dai rivoluzionari per la presidenza.

La situazione in Persia

(S) **Asterabad** 22 — Mohamed Alì ha fatto il suo ingresso in città alle ore 10 antimerid. salutato dalle salve dela artiglieria e dalle acclamazioni della popolazione.

(S) **Teheran**, 22. Sono stati proseguiti attivamente i preparativi per la spedizione contro l'ex Scià. Questi preparativi, nel loro complesso, prevedono l'uso della cavalleria e dell'artiglieria. Le forze saranno sotto il comando diretto del capo della polizia Jeprim.

Nei Balcani

(S) **Salonicco**, 22. Una divisione di mitragliatrici è partita per San Giovanni di Medua.

(S) **Salonicco**, 22. Ai disordini di Podgoritza e di Argirocastro presero parte i dervisci di Bektas. Haidar Baba, che è stato costretto a fuggire, è giunto qui per guadagnare alla propria causa gli albanesi meridionali che vivono qui numerosissimi. La polizia lo ha arrestato.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Societa' Veneziana. — Proveniente da Calcutta è partito il 22 da Perim, per Massaua, diretto a Venezia, il *Daniele Manin*.

Lloyd Italiano. — Il *Principessa Mafalda* proveniente da Genova, ha proseguito venerdì da Barcellona per Dacar e Buenos Aires.

N. G. I. — Il *Principe Umberto*, proveniente da Buenos Aires e Montevideo è partito venerdì mattina da Barcellona per Genova.

ULTIM'ORA

Milano, 23 (ore 3): — Il Tribunale di Lecco, accogliendo l'istanza del Consiglio d'Amministrazione della Banca di piccolo credito lecchese, ha ordinato la convocazione dei creditori per il 10 pr. agosto onde procedere ad un concordato preventivo.

A quanto si afferma, la Banca avrebbe impegnati fondi di una certa entità in un'azienda industriale cotoniera ora in liquidazione.

I depositi ammontano a circa 4 milioni. Non sembra, però, che siano in pericolo.

— Si trovano a Milano l'on. Treves e Pompeo Ciotti, segretario della Direzione del partito socialista, per partecipare all'adunanza, che avrà luogo oggi, dei sottoscrittori delle azioni della costituenda società editoriale socialista, che pubblicherà l'*Avanti*.

Borse e Mercati

ROMA, 22 luglio 1911.

Mercato sempre con tendenza debole sui valori bancari in simpatia con le altre piazze. Per contro i valori locali sono relativamente fermi e ben tenuti.

Rendita ital. 3 3|4 % contante 102,90
» » fine mese 102.90

Banca d'Italia 1453 — Banca Comm. 848 — Credito Italiano 558 — Società Bancaria 103 — Istituto Fondiario 576 — Banco Roma 104 — Acqua Marcia 1930 — Gaz di Roma 1219-1222 — Condotte 323 — Omnibus 211 — Immobiliari 273 — Beni Stabili 315 — Imprese Fndiarie 108.75 — Rendite Fondiarie 98 — Ansaldo 230.50 — Ferriere 157 — Piombino 150.50 — Metallurgica 102 — Montedatini 106 — Carburo 589-590 — Kerka 283 — Concimi 115 — Zuccheri 70.50 — Pantanella 104 — Risanamento 75.

CAMBI: Parigi 100.42 ½ — Londra 25,28 — Berlino 124.05.

Cambio dazio doganale 24 luglio L. 100,43.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 24 luglio a tutto il 30 luglio, per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 100.40.

BORSE ITALIANE — 22 luglio 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3 75 C.	102 85	102 85	102 82½	102 90
Id. fine mese	102 70	102 90	102 90	— —
Id. 3 ½ %	102 75	102 85	102 70	102 65
A. B. d'Italia	1451 50	1453 50	1452 55	1453 50
» Commerc.	847 50	848 —	848 —	— —
» Cred. Ital.	557 —	558 —	— —	— —
» B. Roma	103 50	103 —	— —	103 75
Mediterranee	406 —	407 —	— —	407 —
Meridionali	626 —	624 —	624 50	623 50
Acc. Terni	1408 —	1417 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	365 —	366 —	— —	— —
Raffinerie	330 —	331 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	225 75	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	362 50	— —	— —
» Merid.	— —	358 75	— —	— —
B.d'Italia 3.75	— —	502 25	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor	— —	— —	— —	— —
Cambi				
su Berlino	124 05	124 05	12 —	124 —
» Francia	100 45	100 45	100 37	100 45
» su Londra	25 38	25 38 5	25 37	25 37
» Svizzera	100 47	— —	100 42½	— —

Consolidati Media uff. del Regno — 20 luglio

	con cedola	senza cedola	netto interesse
3¾ % netto	102.90 54	101,02 94	102,68 98
3½ % netto	102,78 33	101,03 33	102,58 36
3 % lordo	71.37 08	70,17 08	70,63 30

BORSE ESTERE

Parigi, 22 luglio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	94 65	94 67	94 72
ITALIANA 3 %	102 30	102 30	102 40
turca	91 75	91 55	91 70
spagnuola	93 65	93 65	93 87
russa nuova	100 20	100 12	100 35
portoghese	65 45	66 40	66 42
ungherese	— —	95 65	95 25
Egiziano 6 %	— —	102 20	102 40
Banca di Parigi	— —	1722 —	1730 —
Banca Ottomana	— —	670 —	675 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	5528 —
Lotti Turchi	— —	213 —	212 75
Ferrovie ital. Merid.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	99 ⁷⁄₁₆	99 ⁷⁄₁₆
su Londra	— —	25 27 5	25 27 5
su Madrid	8 35	— —	— —
su Argentina	— —	— —	— —

Vienna 22 luglio	21	22
Cred. aust.	657 50	658 —
Rend. oro	117 20	116 30
» carta	92 20	92 20
Unih. 4 %	91 10	91 10
» 3½	79 97	79 95
Union. Bk.	627 75	623 —
C. Londra	24 01	24 01
Lire Ital.	94 60	94 60

Londra 22 luglio	22 apertura	22 chiusura
Consol.	78 ⁷⁄₁₆	78 ⁷⁄₁₆
Italiana	101 —	101 —
Turca	91 ½	91 ½
Russo 3°	— —	81 —
Spagna	91 ½	91 ½
Giappon.	90 —	90 —
Egiziano	101 —	101 —
Argento	24 ½	24 ½

Berlino, 21 luglio	21	22
Rend 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital. 3 %	72 70	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B.Comm.It.	— —	— —
Az. Merid.	123 37	123 50
» Mediter.	— —	— —
Rublo	216 50	216 60
Camb Ital.	— —	80 45

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per %
Francia	3 per %
Inghilterra	3 per %
Germania	4 per %
Austria	4 per %
Belgio	4 per %
Spagna	4 1/2 %
Svizzera	4 per %

ULTIMI CORSI DI GENOVA.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 21 ore 13,50

Rend. 3 ¾	102.90	Raffinerie	—.—	Elba	214.—
Id. 3 ½ %	102.75	Ind. Zucc.	375.—	Savona	294.—
B. Italia	1451.—	Erid	34.—	Carburo	—.—
Commerc.	847.50	Zucc. N.	[illegible].50	Mol. A. I.	221.50
Credit. I.	557.—	Id. Rom.	70.—	Semolerie	298.—
Bancaria	102.—	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	103.50	Terni	14[illegible].—	Imprese	108.50
Merid.	623.50	Metallurg.	101.—	Ansaldo	229.50
Medit.	403.—	Ferriere	156.—	Fer. Voltri	259.—
Navigaz.	365.—	Officine	460.—	Italia	72.—
Valsacco	—.—	Tramway	—.—	Antimonio	—.—

DOPO BORSA DI PARIGI.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi 22 ore 24

Francese 3 %	94.93	Metropolitain	—.—
Exterieur	—.—	Rio Tinto	—.—
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	—.—	De Beers	462.—
Bresil	—.—	Goldfields	122.50
Banque de Paris	—.—	East Rand	115.—
Credit Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Argentino	—.—
Egyptien	—.—	» Brasiliano	—.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 18,000 in città 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA — Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con L'ECO DELLA MODA — Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 12 - Tr. [illegible] | Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 46 - Sem. 26 - Tr. [illegible]
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto [illegible], Tel. [illegible]
Tariffa: La pagina (in 10 colonne) cent. [illegible] la linea; — 3.a pag. [illegible] la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Aegri surgunt sani

LA CURA DELLA TUBERCOLOSI

I medici e gli ammalati di tutto il mondo si debbono convincere che, allo stato attuale della scienza la Lichenina al creosoto e menta è l'unico vero *rimedio miracoloso* per guarire la tubercolosi pulmonare la tisi, la bronco-alveolite, la bronchite fetida, l'asma, l'affanno, ed altre gravi malattie bronco pulmonar e ne diamo la prova.

Petritoli (Ascoli P.) 20 agosto 1910. — La lichenina al creosoto e menta ha risposto *egregiamente* ed è per questo che prego spedirmene a volta di corriere 6 flaconi in assegno al mio indirizzo. Servono per un giovane collega ammalato — Dottor Giovanni Bertolini — Direttore Pellagrosario Provinciale.

Weingarten 23 agosto 1910. — Da otto anni soffrivo di una grave malattia contagiosa, un forte catarro bronchiale, con mancanza di respiro ed esaurimento di forze. Mi feci visitare da diversi medici e professori di cliniche ed usai tantissime e diverse medicine, ma non trovai alcuna soddisfazione. Un ultimo medico mi ordinò la sua rinomata Lichenina al creosoto e menta e provai subito un flacone e poi un altro, e mi fu *molto efficace*. Non potetti continuare almeno per un mese, come mi aveva ordinato il dottore, dovendo espatriare in cerca di lavoro; lasciai quindi per vedere come mi trovavo. Ma ora ho deciso di fare la cura, quindi prego di spedirmene 6 flaconi qui in Germania al mio preciso indirizzo Augusto Pizzani, (Wurtemberg) in Weingarten. Wolfeggerstrasse n. 41 (Germania.)

Nicastro, 22 settembre 1910. — La vostra Lichenina al creosoto e menta è un preparato più che *miracoloso*. Affetto come sono da tisi, con un flacone ho veduto un *vero miracolo*. Al secondo giorno di cura la febbre diminuì abbastanza, la tosse si allontanò totalmente. Mangio con molto apperito, digerisco bene, dormo saporitamente. E' un *vero miracolo*. Prego mandarmene altri 6 flaconi per guarirmi completamente — Giuseppe Gemigliano fu Gaspare, Via Tempone.

Isola del Cantone, 3 ottobre 1910 — Le scrivo da questo comune dove mi trovo in servizio di medico condotto interinale. :La mia residenza è Genova con recapito nelle farmacie Casale, del porto e Salus. Sono nativo di Gavi (Ligure), e fratello di Carezzano Giuseppe cui Lei ha spedito già 8 flaconi della sua Lichenina al creosoto e menta. Mio fratello grazie al suo preparato, da una diecina di giorni mangia molto si sente più forte, digerisce bene, e dorme quasi tutta la notte, mentre prima non dormiva affatto. E' contento e ringrazia il caso di aver provato la sua medicina. Unisco i miei ringraziamenti e le prometto di diffondere nella mia clientela il suo preparato.... — Dottor Ottavio Carezzano.

Milano (viale Vittoria 20) li 30 Novembre 1910. Erano sette lunghi anni che la bronchite mai curata nel suo inizio, e degenerata in tubercolosi, travagliava la mia esistenza, Dei moltissimi rimedi prescrittimi da' più valenti medici nessuno mi recò vantaggio, anzi la mia salute peggiorava sempre: Soffrivo di grandi febbri, di atroci dolori alle spalle ed al petto: espettoravo di continuo e la tosse insistentemente mi tormentava a segno da non lasciarmi riposare nemmeno un'ora durante la notte. Ero in preda ad un grande orgasmo e disperavo della mia salvezza. Mi fu consigliata la sua Lichenina al creosoto e menta e ne intrapresi la cura quantunque fossi oramai sfiduciata di qualsiasi ritrovato della scienza. Ma quale non fu la mia meraviglia e gioia allorchè usando la Lichenina al creosoto e menta e seguendone le prescrizioni scrupolosamente mi sentii come d'incanto scemare la febbre, calmare la tosse ed un sollievo generale in tutto il mio fisico. Mi animai a segno che volli continuare la cura, che mi ha *completamente guarita*, sicchè posso attendere come prima alle mie faccende domestiche. Le scrivo per mostrare la gratitudine che sento viva e perenne pel suo portentoso prodotto, pregandola di pubblicare la mia *miracolosa guarigione* conseguita con Lichenina al creosoto e menta. Con profonda stima e riconoscenza — Ernesta Rossi.

L'efficacia della Lichenina al creosoto e menta si conosce fin dal primo flacone.

Ai medici di tutto il Mondo si spedisce un flacone saggio gratis.

Memoria popolare di 96 pagine in ottavo grande, con ben 64 pagine di attestati, si spedisce *gratis* a tutti.

La *Lichenina al creosoto e menta*, costa lire 3 il flacone e si spedisce in tutto il mondo per lire 3.50 anticipate.

Sei flaconi si spediscono in Italia per lire 18 estero lire 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli - via Roma 345. — *Gratis* ai poveri d'Italia.

Domandare sempre: LICHENINA AL CREOSOTO E MENTA, evitare le sostituzioni e le falsificazioni.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	6,25	[illegible]	7,30	8,5	10,45	13,35	
				16,25	18.—	19,35	22,20
Pisa-Torino	8,35	8,45	12,55	18,5	21.—	23,50	
Pisa-Milano	8,35	8,45	12,55	18,5	21.—	23,50	
Foligno-Ancona	5,30	8,25*	12,5	15,30	22.—		
Firenze-Milano	9.—	9,10	14,40	18,15	21,5	23,45	
Grosseto	8,35	8,45	12,55	18,5	18,25	21.—	23,50
Tivoli-Avezzano	6,5	7,40	13.—	17,35	19,30		
Tivoli	9,45						
Civitavecchia	6,10	16,30	18,25				
Frascati	6,25	9,05	12,10	15,05	17,05	19.—	20 25
Velletri-Terracina	6,50	12,35	17,30				
Velletri	6,50	12,35	17,30	21,10	[illegible]		
Fiumicino	[illegible]	8,45	[illegible]		18,25		
Mandela-Subiaco	7,40	13.—	17,[illegible]				

* Il treno delle 8,25 (Foligno-Ancona è feriale.
° Da Trastevere.
Ladispoli 8 [illegible] — 7.[illegible] — 7.30 — 1[illegible] — fest. 12.55 — 14.55 — fest. 16[illegible] — 18[illegible].

ARRIVI delle linee di

Napoli	6,45	7,40	1[illegible]		[illegible]	14,25	[illegible]
Torino-Pisa	7.—	8,45		17,50	19,25	[illegible]	28,60
Milano-Pisa	7.—	8,45	9,30	16,20	19,15	21,50	[illegible]
Ancona-Foligno	6,12	7,10	10,25				23,55
Milano-Firenze	6,12	6,50	9.—	13,10	14,35	20,10	
Grosseto	7.—	8,45	9,30	16,20	19,15	18,50	22,50
Avezzano-Tivoli	6,5		8,35	9,55	15,40	21,50	
Tivoli	7,25	10,40			22,10		20,30
Civitavecchia	7,55	13,5	18,35				
Frascati	7,5	8,20	10,35	15.—	18,45	19,30	20,3
Terracina Velletri		9,25		15,15		20,45	
Velletri	8,20	9,25		15,15		20,45	
Fiumicino	8,58		16,20	20,54		21,0	
Subiaco-Mandela	8,55°			15,40	20,3		

* Il treno delle 6,12 (Ancona Foligno) è feriale
* Da Trastevere.
Ladispoli — 7. 5 — 12,5 — 12.9 — 16.45 — [illegible] 20.50 — fest. 21.50 — 21.[illegible] — fest. 23.15.

TRANVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma.
Ogni ora dalle 6,20 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55
FRASCATI — Partenza per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27.
GENZANO — Partenze per Roma.
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20.40

TRAMWAY ROMA TIVOLI

Roma	p.	[illegible],5	[illegible],0	8.	[illegible]	11,30	[illegible]		19.—
Bagni	a.	[illegible]	7,1	8,5	10,17	12,10	16,32	17,29	19,55
Villa Adr.	a.	6,0	7,50	9,6	10,26	12,36	16,46	17,45	20,9
Tivoli	a.	6,[illegible]5	7,[illegible]5	9,24	10,45	13,15	17,1	1[illegible]	20,24
Tivoli	p.	5,45	7,18	8 25	9,45	11,17	15,45	17,32	18.21
Villa Adr.	a.	6,1	[illegible],31	8.3	9,58	11,30	16,1	17,46	18,37
Bagni	a.	6,23	8,13	[illegible]	10,15	11,45		18,[illegible]	18,59
Roma	a.	7,35	8,5	[illegible]	11.—	12,[illegible]		18,[illegible]	20,10

FESTIVO: part. da Tivoli alle 20,50, arr. a Roma alle 22,10.

TRAMWAY ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma	p.	[illegible]	6,30	8,7	9,30	11,30	15.40	19.—
Prima Porta	a.	7,1	10.12	11.42	13,52	17,12		
Sacrofano	a.	7,16	10,27		18,27	17,27		
Castelnuovo	a.	7,45	10.56		14,26	17,56		
Morlupo	a.	7,65	11.5			18,6		
Rignano	a.	8,24	11,36			19,36		
S. Oreste	a.	8,52	11,48			18,43		
Civ. Castellana	a.	9,6	12,10			19,17		
Civ. Castellana	p.	6,26			13,25	16,40		
S. Oreste	a.	7,9			13,50	17,15		
Rignano	a.	7,10			14,7	17,28		
Morlupo	a.	7,26			14,26	17,51	18,40	
Castelnuovo	a.	7,46			14,45	18,1	18,46	
Sacrofano	a.	8,16			15,11	18,27	19,10	
Prima Porta	a.	8,29	11,88		15,26	18,42	19,29	
Roma	a.	9,25	12,10		16,56		20,3	

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6,15 - 7,15 - 9,15 - 12,10 - 14,10 fes. - 16,0 - 1[illegible],35 - [illegible],15 - 22,50 f.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6,40 - [illegible] - 10,5 - 15,55 - 17,10 - 19 - 20,4[illegible] - 22,15
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
[illegible] fes. - 6,50 - 7,45 — 9 40 — 12,35 - 16,45 — 19,10
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma.
6,2[illegible] - [illegible],51 - 1[illegible] 1 - [illegible],1[illegible] - 20,[illegible] — 21,45 fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.
6,[illegible]5 - 9,30 - 15,25 - 1[illegible]
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trast.
8,[illegible]5 - 1[illegible],0 - 1[illegible],25 - 18,50.

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA — INGRESSO LIBERO

MUSEI — *Astronomico*, v. Collegio Romano 26, dalle 9 alle 11
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolino di Scultura, Bronzi, Etrusco, Gabinetto Numismatico, Protomoteca e Pinacoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle tredici.
Id. *Gessi*, v. Marmorata 94, dalle 9 1/2 alle 12.
Id. *Nazionale* piazza delle Terme 15, dalle 10 alle 13
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo, v. Arco Scuro), dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Tassiano*, Salita di S. Onofrio, dalle 9 alle 12.
GALLERIE — *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *d'Arte Antica e delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13
Id. *d'Arte moderna*, pal. Esposizione, v. Nazionale dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolina di pitture*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 13.
FORO ROMANO, dalle 10 a tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, p. S. Teodoro 16, dalle 10 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 13
TERME DI CARACALLA, p. S. Sebastiano, dalle 9 al tram.
Id. *di Tito*, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE — *S. Agnese* v. Nomentana, dalle 9 alle 11.30.
Id. *S. Sebastiano* dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEL QUIRINALE, dalle 13 alle 16, durante la residenza delle LL. MM. il palazzo non sempre è visibile. Il permesso per visitarlo si rilascia dal Min. della R. Casa in v. XX Settembre 30, dalle 10 alle 11 ½.

INGRESSO LIRE *Una*

CATACOMBE — di *S. Calisto*, via Appia Antica 33, dalle 8 alle diciotto.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. SetteChiese 22, dalle 9 a al tramonto.

INGRESSO 50 CENTESIMI

COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 alle diciassette.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto.

Avvisi economici - vedi tariffa

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del «Popolo Romano». 1091

D'AFFITTARSI

Affittansi appartamenti elegante palazzina, confort moderno, zona villini, Scipioni 208 A. 1193

IIª CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruche, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati o guariti dal noto pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pomeridiane, Piazza S. Eustachio N. 83 p. 1 Telefono 23[illegible]. 1191

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Sanvito Romano: 700 m. due ore da Roma: affittasi appartamento mobiliato in Villa circondata da castagni ed abeti — Rivolgersi piazza Costaguti 14 - 2: piano - dalle 12 alle 17.

IIIª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signora istruita accetterebbe traduzioni copie italiano, francese, spagnuolo. Scrivere L. G. fermo posta, Roma. 115

Rubatto Rag. Scipione Rappresentanza e deposito delle Primarie fabbriche Estere e Nazionali di Pianoforti e Grammofoni. Vendita a rate - Roma, Corso Umberto I, N. 315 (Piazza Sciarra) Tel. Soc. Romana 259. 1178

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39. Fermo posta. 880

Motocicletta Peugeot 8 HP in buona condizione vendesi. Per schiarimenti scrivere Porto d'armi 5872 - Roma. 1173

Di canto, pianoforte, mandolino dà lezioni al laboratorio dei ciechi Via Aracoeli 8 Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione; per il mandolino L. 5 mensili, per il pianoforte L. 8 mensili (a due lezioni per settimana. 1167

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria o di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia, ne o capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S, fermo in posta. 917

Impiegato serio cinquantenne, ottimi requisiti, [illegible] esattore [illegible] offerte rivolgersi all'Amministrazione del «Popolo Romano».

Esazioni Amministratore primaria azienda, informazioni superiori, energico, occuperebbesi di esazioni per conto Ditte commerciali o per privati, anche di conti arretrati; disposto dare cauzione, od anticipare importo conti da esigere. Scrivere G. C. 888, Roma.

Per custodia Uomo, volendo anche famiglia con ottime referenze, s'incaricherebbe di custodire villino, casa o appartamento, durante l'assenza estiva del proprietario. Rivolgersi alla nostra amministrazione. 1180

Distinta signorina che conosce l'Inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, scala B, int. 12. 736

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 8 Rivolgersi ivi. 55

D'AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia una camera con due letti. Splendida posizione, Quartiere Ludovisi via Aurora N. 43, scala B, int. 12. 1148

Camera grande con due finestre, luce elettrica e esposizione levante, affittasi in via dell'Archetto 27. Preferiscesi persona stabile. 1180

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Stabilimento Tipografico POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali